

Bilancio 2021

Thetis SpA

Castello 2737/f
30122 Venezia

Tel. +39 041 240 6111
Fax +39 041 521 0292

www.thetis.it - info@thetis.it
pec: thetis@legalmail.it





Sommario

Organi societari

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Nota integrativa

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di Revisione



Organi Societari

Organo Amministrativo Amministratore Unico: ing. Roberto Scibilia

Collegio Sindacale
(Triennio 2018 – 2020)

Presidente: dott. Stefano Burighel

Sindaci effettivi: dott. Marco Tabellini,
dott. Alberto Alzetta

Organismo di Vigilanza
(*ex lege* 231 del 30/06/01)
(Triennio 2020 – 2022)

Presidente: dott. Stefano Burighel

Componenti: dott. Fabio Lenzi
dott.ssa Keti Carraro

Società di Revisione Audirevi S.p.A.
(Triennio 2019 – 2021)



Relazione sulla gestione

- 1 Lettera agli azionisti
- 2 Dati di sintesi
- 3 Riclassificazione del Conto economico
- 4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- 5 Principali indicatori di risultato
- 6 Andamento Operativo
- 7 Gestione ICT
- 8 Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
- 9 Privacy e GDPR
- 10 Ordinamento della Società
- 11 Sistemi di gestione e qualità
- 12 Risorse umane
- 13 Spazio Thetis
- 14 Altre informazioni
- 15 Prospettive della Società per l'esercizio 2022
- 16 Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio



1 Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

con il 2021 si chiude per l'Azienda un anno che, pur avendo rilevato per il secondo esercizio consecutivo un risultato non positivo – la perdita è Euro 561.865 - ha sostanzialmente testimoniato la tenuta della struttura tale da consentire una ripresa non scontata alla luce dei risultati operativi del 2020.

L'anno si è aperto con un avvicendamento dell'Organo Amministrativo: il precedente Consiglio d'Amministrazione, è stato, infatti, all'inizio di Febbraio sostituito da un Amministratore Unico.

In ragione di quanto deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 7 Dicembre 2020 in merito al prolungamento della durata della Società, si è registrata la richiesta di recesso dell'intera partecipazione ai sensi dell'articolo 2437 del c.c. da parte di tre azionisti: Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani SpA, per una quota pari a 18.218 azioni, Adria Infrastrutture SpA, per una quota pari a 13.284 azioni e Veneto Innovazione SpA, per una quota pari a 4.000 azioni.

L'Amministratore Unico, prendendo atto delle "tensioni di cassa" perduranti in Thetis ha posto massima attenzione alla gestione dei rapporti con i soggetti maggiormente debitori al fine di riportare Thetis in una condizione di equilibrio finanziario ed ha monitorato assiduamente il cash - flow della Società.

A tal fine è stata avviata una negoziazione volta a concludere il totale trasferimento della quota di partecipazione della Società Thetis IT, costituitasi per conferimento di ramo d'azienda nel Dicembre del 2018, a nuovo soggetto in ragione del cessato interesse di Thetis alle attività caratterizzanti la *newco*.

La trattativa è stata allargata a ricomprendere anche le partite debitorie di Thetis IT nei confronti di Thetis per il distacco del personale e i servizi infragruppo resi, nonché quelle derivanti dal finanziamento soci effettuato da Thetis a seguito del conferimento. La negoziazione si è positivamente conclusa con il raggiungimento di un accordo per la cessione della partecipazione e la definizione del ristoro del debito.

Sono rimasti in essere, fino alla conclusione dell'esercizio, gli accordi per la fornitura di servizi professionali da parte di Thetis verso Thetis IT. La definitiva transizione è stata completata con le dimissioni del personale che precedentemente afferiva all'area di business e che è stato definitivamente stabilizzato in Thetis IT.

L'Amministratore ha inoltre provveduto ad incaricare lo Studio Legale di fiducia ad intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di tutelare i crediti più datati suscettibili di concreta sollecitazione e riscossione, con positivo risultato per i crediti storici vantati verso Roma TPL e COTRI.

Con riguardo alla posizione debitoria più significativa del socio di maggioranza, in data 31 luglio 2021 il Consorzio Venezia Nuova ha depositato davanti al Tribunale di Venezia il ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall. determinando in tal modo la protezione da azioni monitorie per il recupero del credito. Con decreto del 3 agosto 2021 il Tribunale ha concesso al Consorzio Venezia Nuova il termine di centoventi giorni per il deposito del piano e della proposta di concordato. L'esito di tale procedura si sarebbe concretizzato nel corso del 2022, determinando dunque nell'esercizio 2021 la necessità di controllare in modo ancor più rigoroso e conservativo la spesa, al fine di poter garantire l'operatività della Società in un contesto di perdurante



crisi di liquidità. Laddove se ne è manifestata la necessità, si è fatto ricorso anche allo strumento del Fondo Integrativo Salariale seppur per periodi contenuti.

In chiusura di esercizio, infine, è intervenuta intimazione di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per Euro 492.639,86, in esecuzione di avvisi di accertamento già noti e per i quali Thetis ha proposto impugnativa, ancora in sede di valutazione al termine del 2021.

Le prospettive per il 2022, considerando ad oggi la positiva conclusione della procedura concorsuale del Consorzio Venezia Nuova, inducono a confidare in una ripresa a pieno ritmo delle attività nel corso dell'anno.

Thetis rimane coinvolta in numerose attività – Direzione lavori delle opere alle bocche e delle opere di salvaguardia minori e complementari, supporto alla gestione dei laboratori del PIOOPP, gestione della rete strumentale a servizio del sistema previsionale del MOSE, partecipazione alle attività di sollevamento in emergenza e per test delle barriere mobili, progettazione di varianti funzionali al completamento delle opere impiantistiche del MOSE, progettazioni delle opere compensative previste dal Piano Europa per citare quelle già in corso – e potenzialmente coinvolgibile in ulteriori progetti e studi principalmente incentrati sulle fasi conclusive della realizzazione del MOSE e assolutamente strategiche per poterne garantire operatività e collaudabilità nel prossimo futuro: si tratta del commissioning, dello sviluppo della safety matrix, delle procedure di HSE, per citarne alcune.

La società, comunque, facendo tesoro delle positive esperienze del 2021, non abbandonerà le attività non captive, proseguendo nell'impegno a coltivare opportunità che si possano aprire in contesti locali o esteri e a far crescere in modo sempre più convinto il proprio impegno nel solco del tema dei cambiamenti climatici, che ben si sposa con il patrimonio di esperienze e professionalità di Thetis.

Dal bilancio si evince che il Valore della Produzione dell'esercizio 2021 ammonta a complessive 9.266 migliaia di euro, con un Margine di contribuzione di 2.756 migliaia di euro, pari al 29,7% dei Ricavi, un Margine operativo lordo (EBITDA) negativo per 350 migliaia di euro, un Risultato lordo della gestione ordinaria e un Risultato netto negativi pari a 562 migliaia di euro.

Il confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente è di seguito riportato:

- *il Valore della produzione* è passato dalle 11.087 migliaia di euro dell'esercizio precedente alle 9.266 migliaia di euro, con una flessione del 16,4% imputabile alla riduzione, rispetto all'anno precedente, dei ricavi di tutte le aree operative della Società;
- *il Margine di contribuzione* è passato dalle 2.339 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 21,1% dei Ricavi, alle 2.756 migliaia di euro, pari al 29,7% dei Ricavi;
- *il Margine operativo lordo*, negativo per 350 migliaia di euro, è in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente che era negativo per 1.218 migliaia di euro;
- *il Risultato lordo prima delle imposte* risulta negativo per 562 migliaia di euro, rispetto al risultato negativo di 7.519 migliaia di euro del precedente esercizio;
- *il Risultato netto* registra una perdita di 562 migliaia di euro rispetto alle perdite di 7.915 migliaia di euro registrate nel precedente esercizio;
- *il valore degli Ammortamenti* contabilizzati risulta pari a 204 migliaia di euro rispetto al valore di 212 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente;
- *la posizione finanziaria netta* a fine esercizio presenta una disponibilità di 676 migliaia di euro, pari al 13,6% del Capitale investito netto contro un indebitamento di 281 migliaia di euro dell'esercizio precedente.



Signori Azionisti,

con questi fatti, Vi proponiamo:

di approvare il Bilancio d'esercizio 2021 che chiude con una perdita netta di 561.865 euro;

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2427, n. 22-septies del codice civile, preso atto che le perdite subite dalla Società hanno ridotto di oltre un terzo il capitale sociale, si invita l'Assemblea ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile.

7 luglio 2022

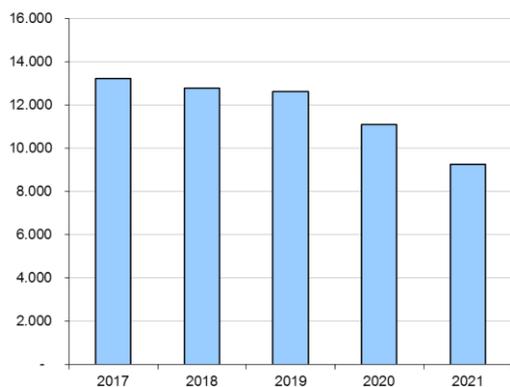
L'Amministratore Unico

Ing. Roberto Scibilia

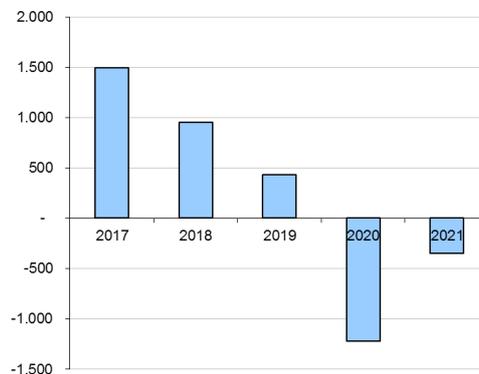


2 Dati di sintesi

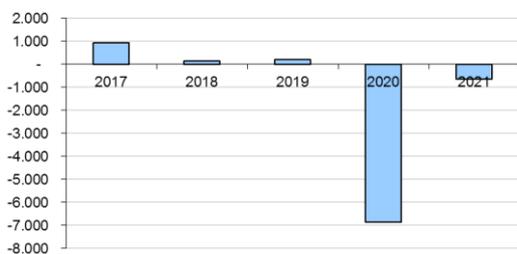
Valore della produzione – migliaia di Euro



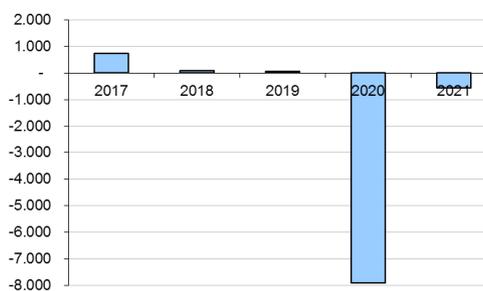
Margine Operativo Lordo (Ebitda) – migliaia di Euro



Risultato Operativo Lordo (Ebit) – migliaia di Euro



Risultato Netto – migliaia di Euro



Conto economico	Migliaia di Euro
A - Valore della produzione	9.266
B - Costi della produzione	9.889
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(624)
C - Proventi e (oneri) finanziari	62
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito d'esercizio	0
Utile (perdita) dell'Esercizio	(562)



3 Riclassificazione del Conto economico

	Bilancio 2021		Bilancio 2020	
Valore della produzione	9.266	100%	11.087	100%
Costo del lavoro, per forniture e servizi	(6.510)	70,3%	(8.748)	78,9%
di cui				
Stipendi e contributi	(4.566)		(4.645)	
Costi diretti	(1.944)		(4.103)	
Margine di contribuzione	2.756	29,7%	2.339	21,1%
Costi di Gestione	(3.106)	33,5%	(3.557)	32,1%
di cui				
Stipendi e contributi	(1.517)		(1.550)	
Stipendi distaccati infragruppo	(457)		(590)	
Altri costi di Gestione	(1.132)		(1.417)	
Margine Operativo Lordo	(350)	-3,8%	(1.218)	-11,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(274)	3,0%	(5.631)	50,8%
di cui				
Ammortamenti	(204)		(212)	
Altri accantonamenti	(70)		(5.419)	
Risultato Operativo Lordo	(624)	-6,7%	(6.849)	-61,8%
Gestione finanziaria	62	0,7%	(27)	-0,2%
di cui:				
Proventi Finanziari	92		0	
Oneri Finanziari	(30)		(27)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	(643)	5,8%
di cui:				
Svalutazione partecip. a imprese collegate	0		(643)	
Risultato Lordo gestione ordinaria	(562)	-6,1%	(7.519)	-67,8%
Imposte dirette – Ires - Irap	0		(19)	
Imposte esercizi precedenti	0		(377)	
Risultato netto	(562)	-6,1%	(7.915)	-71,4%



4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazioni
Credito verso Soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	476	529	(53)
Immobilizzazioni immateriali	697	841	(144)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	594	741	(147)
Crediti e debiti relativi attività investimento	55	585	(530)
Capitale immobilizzato	1.822	2.696	(874)
Rimanenze – acconti	592	(115)	707
Altre attività d'esercizio	6.641	9.400	(2.759)
Passività d'esercizio	(2.454)	(3.848)	(1.394)
Fondi per rischi e oneri	(1.300)	(1.230)	70
Capitale d'esercizio netto	3.479	4.207	(728)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	(347)	(430)	(83)
Capitale investito netto	4.954	6.473	(1.519)
Patrimonio netto	5.630	6.192	(562)
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a m/l	0	0	0
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a breve	(676)	281	(957)
Indebitamento finanziario netto	(676)	281	(957)
Coperture	4.954	6.473	(1.519)



5 Principali indicatori di risultato

	Bilancio 2021	Bilancio 2020
Indicatori di struttura finanziaria		
Peso delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale attivo)	15,8%	19,2%
Peso del Capitale circolante (Attivo circolante/Totale attivo)	84,2%	80,8%
Peso del Capitale proprio (Capitale proprio/Totale passivo)	48,8%	44,0%
Peso delle Passività correnti (Passività correnti/Totale passivo)	36,9%	44,2%
Indicatori di situazione finanziaria		
Indice di Liquidità (Liquidità differite ed immediate/Passività correnti)	2,28	1,83
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	3,09	2,30
Indice di Indebitamento (Indebitamento finanziario/Capitale investito netto)	0,0%	5,7%
Indicatori di redditività		
ROE (return on equity) (Reddito netto/Patrimonio netto)	-10,0%	-127,8%
ROI (return on investments) (Reddito operativo/Capitale investito operativo)	-5,7%	-49,0%



6 Andamento Operativo

Direzione Operativa Ambiente, Ingegneria, Sistemi

Area Ingegneria Civile e Impianti (INGE)

Nel corso dell'esercizio 2021 le attività dell'area Ingegneria hanno riguardato principalmente sviluppi progettuali che vedono come committente il Concessionario e le imprese Consorziato in virtù dei Protocolli di intesa in merito, pur non mancando alcune attività esito di acquisizione tramite appalto pubblico o affidamento diretto da parte di altri soggetti.

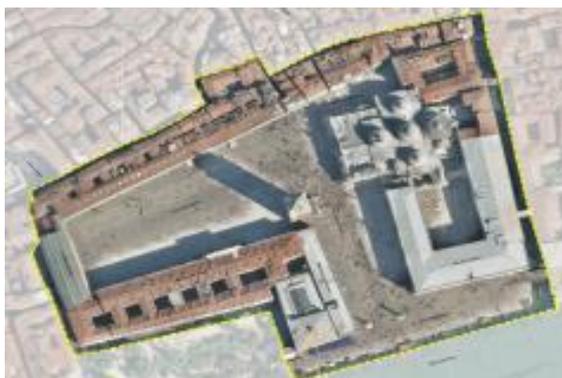
Thetis è stata impegnata principalmente nello sviluppo di progettazioni inerenti la salvaguardia di Piazza San Marco, il completamento/aggiornamento e la direzione lavori delle opere civili ed impiantistiche delle opere del Mose alle Bocche, l'insediamento delle funzioni di gestione e manutenzione del Mose all'Arsenale, nonché gli interventi di mitigazione e compensazione previsti dal Piano Europa.0

E' altresì proseguita l'erogazione dei servizi di assistenza di cantiere, contabilità lavori e controllo qualità materiali nella realizzazione delle opere interne di salvaguardia di competenza del Consorzio Venezia Nuova, all'interno della laguna, sulla gronda lagunare e lungo il litorale. Si riporta, di seguito, distinte per tematiche di intervento, un riepilogo delle attività di maggiore rilevanza eseguite.

Piazza San Marco

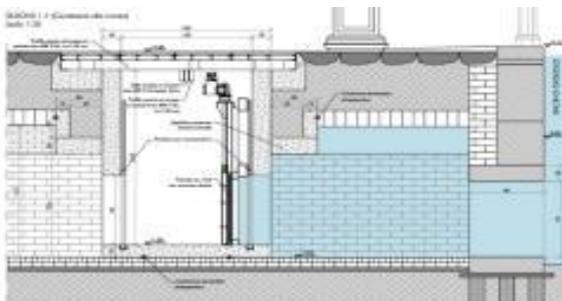
Progettazione esecutiva (1° stralcio funzionale) per gli Interventi di Salvaguardia dell'Insula di Piazza San Marco a Venezia

Committente: PIOOPP – CVNed. - Progettazione: Mate S.C. e Thetis S.p.A.



Il progetto di salvaguardia dell'Insula di Piazza San Marco a Venezia ricade all'interno del piano degli interventi finalizzati alla difesa degli abitati della laguna dalle acque alte che comprende, oltre al sistema delle opere mobili alle bocche di porto (Sistema MOSE), tutti gli interventi di difesa locale dei centri urbani. Il progetto definitivo generale degli interventi è stato approvato a fine settembre 2020 e conseguentemente è stata avviata la redazione del progetto esecutivo del primo stralcio temporale.

Il progetto esecutivo – presentato al CTA di Gennaio 2021- ricomprende la realizzazione degli interventi di riordino fognario delle aree a nord della piazza, l'installazione delle valvole per la disconnessione della rete dei cunicoli storici dai canali e gli interventi di rialzo puntuale delle zone perimetrali dell'insula.





Progetto MOSE

Anche nel 2021 sono proseguite le attività ingegneristiche a servizio del Progetto Mose. Nel corso dell'anno l'opera, ancorché non completata, ha dimostrato la sua efficacia nella difesa di Venezia e degli altri centri abitati lagunari. Il suo azionamento, avvenuto in concomitanza di eventi di alta marea eccezionale, ha preservato i centri cittadini dall'allagamento.

Per tale opera Thetis ha sviluppato nuove progettazioni, perizie di variante, aggiornamenti/adequamenti progettuali tra i quali quelli di seguito illustrati.



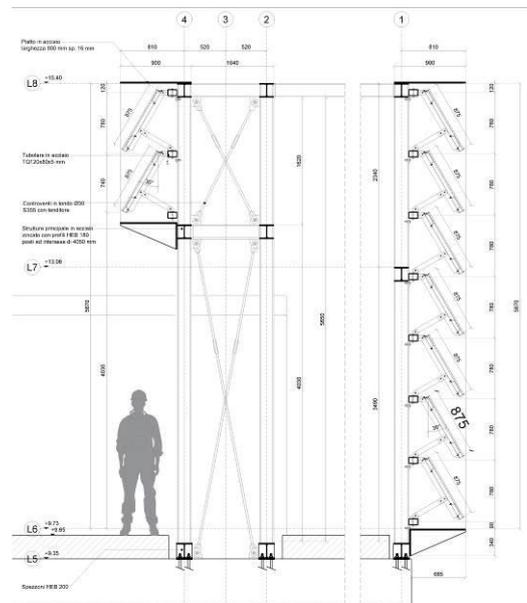
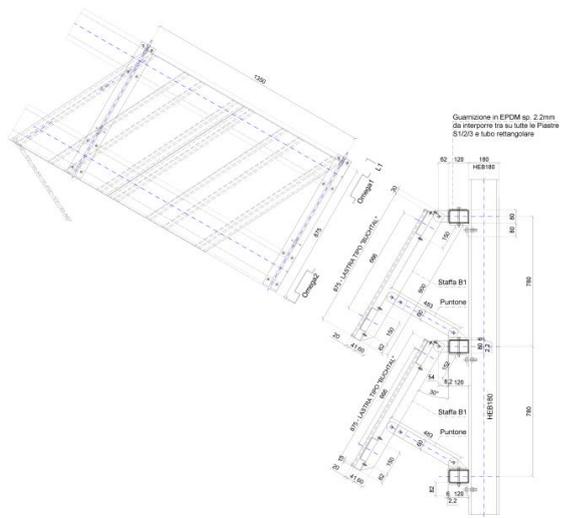
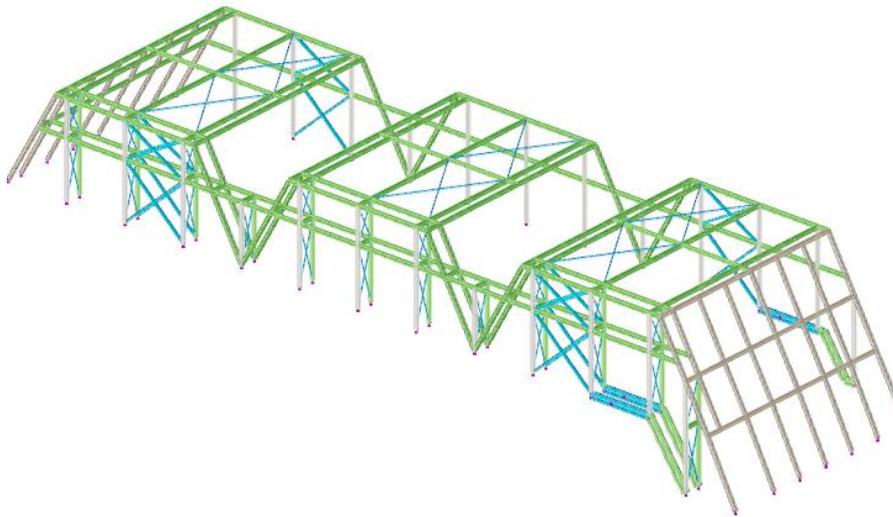
Elaborazione di Perizie di Variante su OP MOSE

La struttura di progettazione, in sinergia con la struttura della Direzione Lavori, ha lavorato all'aggiornamento e completamento della documentazione amministrativa, tecnica ed economica necessaria per le attività di realizzazione dei vari OP del MOSE.

Elaborazione della Perizia di Variante per OP 388-10 e OP 410.6

La perizia è stata finalizzata ad analizzare la soluzione progettuale alternativa al progetto di inserimento architettonico degli edifici siti in Bocca di Lido San Nicolò, spalla Sud e Nord e Bocca di Lido Treporti, spalle Est e Ovest per rispondere al meglio alle principali osservazioni pervenute nell'arco dell'iniziativa "Presentazione pubblica degli inserimenti architettonici, paesaggistici e ambientali alle bocche di porto" (2018).

Gli approfondimenti hanno consentito l'integrazione e l'inserimento architettonico, ambientale e paesaggistico delle opere di mascheramento degli impianti collocati sulle coperture dei manufatti delle bocche con soluzioni progettuali che hanno considerato la mitigazione degli impatti senza trascurare gli aspetti funzionali ed economici delle opere progettate (durabilità dei materiali, manutenzione delle opere, etc.).



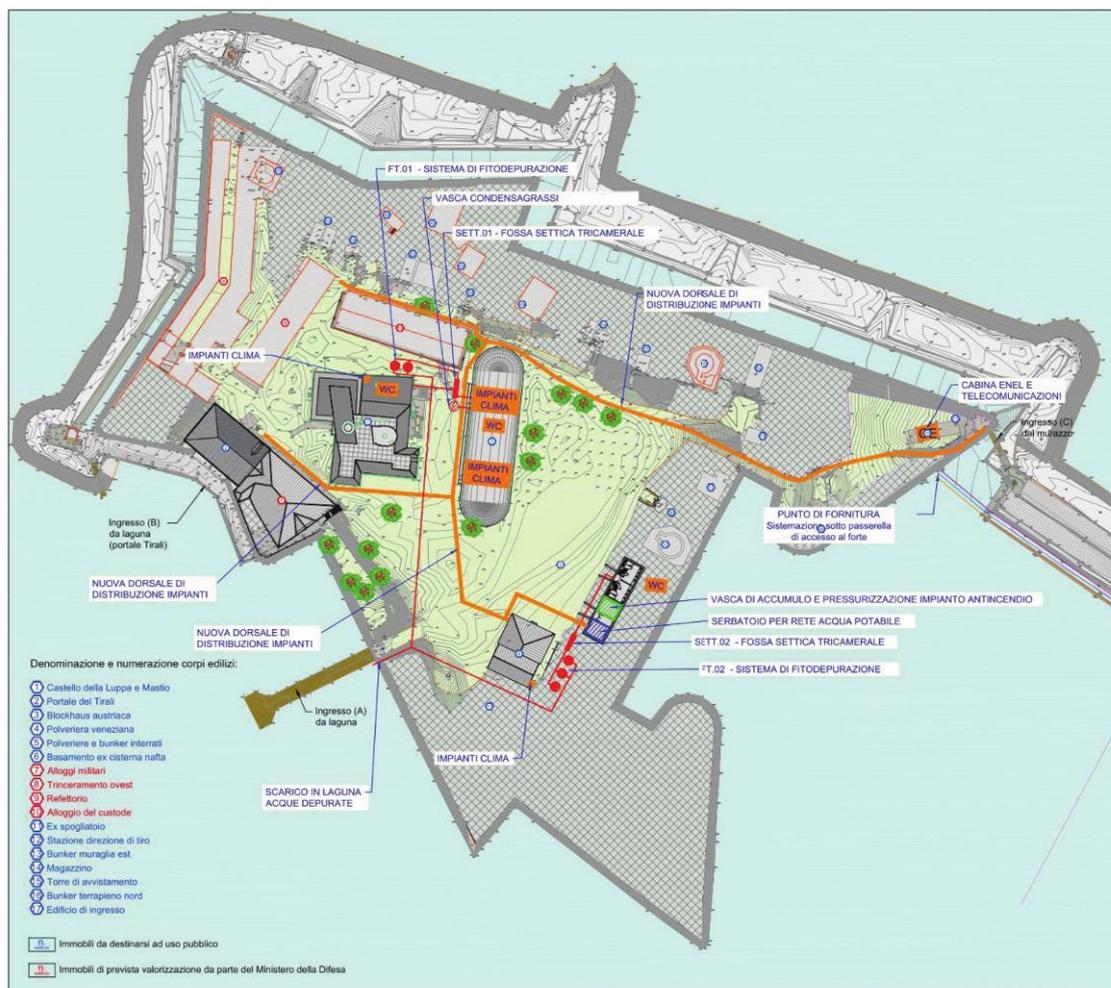


Recupero del Forte San Felice a Chioggia

Progetto definitivo generale

Il Recupero del Forte San Felice rientra tra le attività che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (PIOPP) sta sviluppando ed attuando in coordinamento con il MiBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) ed il Ministero della Difesa. Gli interventi rientrano nell'ambito delle misure di compensazione per la costruzione del Sistema MOSE e sono finalizzati al recupero e alla valorizzazione del Forte per una sua fruizione pubblica volta alla divulgazione del valore paesaggistico, storico-monumentale e ambientale del bene e del territorio circostante mediante la trasformazione dell'area in un Parco Museale all'aperto.

Thetis, in questa fase, ha sviluppato il progetto impiantistico a partire dalla definizione del quadro esigenziale a base della progettazione e dallo studio delle soluzioni più consone a garantire la flessibilità dei sottoservizi e degli impianti centralizzati.

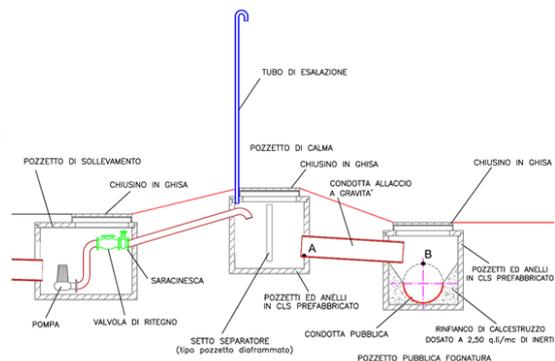
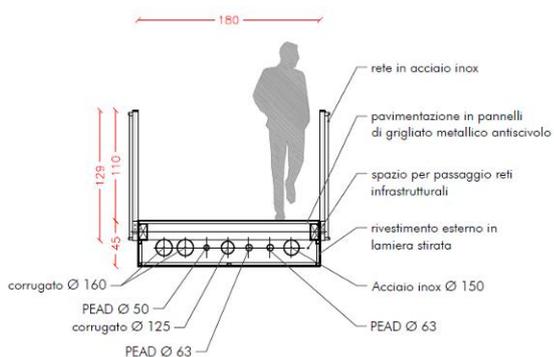


Nel dettaglio, la progettazione ha riguardato:

- la dismissione delle attuali reti esistenti e la realizzazione di una nuova dorsale principale per le reti di energia elettrica, telefonia e dati, acqua potabile e antincendio;
- la realizzazione di un serbatoio di accumulo, pressurizzazione e rilancio per la distribuzione alle utenze dell'acqua potabile;
- la realizzazione di una vasca di accumulo e di pressurizzazione per la rete antincendio;



- l'installazione, per lo smaltimento delle acque reflue, di impianti localizzati costituiti da fosse settiche tricamerali (per il trattamento primario del refluo) e da un finissaggio tramite impianto di fitodepurazione, prevedendo, a valle di quest'ultimo, lo scarico finale in laguna delle acque depurate.





Direzione Lavori delle opere interne complementari al Sistema Mose: Salvaguardia e Piano Europa

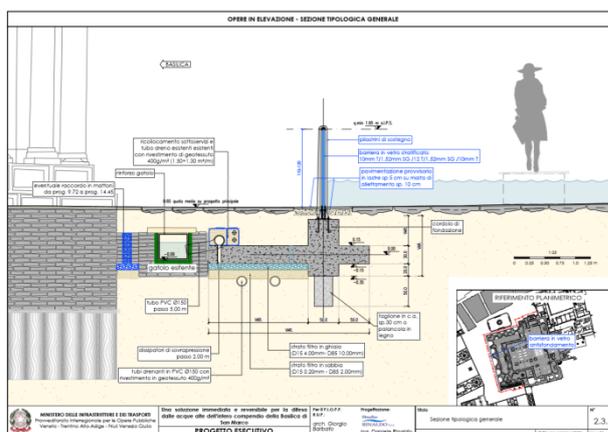
E' proseguita l'erogazione del servizio di assistenza alla Direzione Lavori, contabilità lavori e controllo qualità materiali nella realizzazione delle opere complementari al Sistema Mose. Oltre alle prestazioni di assistenza e supporto Thetis ha anche erogato, per alcune attività, la prestazione di Direzione lavori con proprio personale.

Direzione dei Lavori OP645: soluzione immediata e reversibile per la difesa dalle acque alte dell'intero compendio della Basilica di San Marco

Tra gli interventi previsti per la salvaguardia dell'insula di San Marco, vi è ricompreso quello specifico della difesa dalle acque alte dell'intero compendio della Basilica di San Marco. Per tale intervento Thetis SpA ha ricevuto incarico di eseguire la Direzione Lavori. Il cantiere è iniziato nell'agosto 2021. Per la difesa del complesso monumentale dagli effetti dannosi dovuti all'allagamento delle aree ad esso circostanti, è stata prevista la realizzazione di una barriera in vetro che di fatto cintura la basilica sui suoi lati nord, ovest e sud.

Tale barriera impermeabile – trattenendo la marea all'esterno - impedisce il contatto dell'acqua salmastra con i marmi dei prospetti della basilica evitandone quindi il degrado progressivo.

Le opere fondazionali della barriera comprendono anche la presenza di diaframmi che intervengono sui moti degli acquiferi sotterranei e che quindi impediscono l'allagamento per filtrazione delle aree intercluse dalla barriera





SISTEMA MOSE: Assistenza alla Direzione lavori OP593: Infrastrutturazione della Tesa della Novissima n. 112 (ed. 28))



SISTEMA MOSE: Assistenza alla Direzione lavori dello studio SIN.C03-05-06-08: Piano di organizzazione del servizio informativo delle sale CED e degli ambienti delle Tese 111 e 112 dell'arsenale e della prima fase della rete LAN al servizio delle Tese della Novissima dell'Arsenale nell'ambito degli interventi per la Sistema Mose



SALVAGUARDIA: Direzione lavori dell'Intervento di riqualificazione urbana di via della Fonte in Comune di Cavallino Treporti (VE) Ripristino di un tratto del marginamento e sistemazione stradale lungo via Pordelio

Committente: PIOOPP – CVN _ Comune di Cavallino Treporti - Impresa aggiudicatrice: RTI tra Adriastrade Srl e Impresa Coletto Srl. Direzione Lavori: Thetis S.p.A

Nel 2021 sono proseguite le attività relative al cantiere per la riqualificazione urbana di Via della Fonte a Cavallino Treporti.

L'intervento consiste del rifacimento con adeguamento normativo della via con relativo riordino delle reti di sottoservizi esistenti e degli accessi pubblici e privati ad essa afferenti.

L'intervento prevede anche la costruzione di due nuovi ponti stradali, di una passerella ciclo-pedonale sul collettore Cavallino nonché la ricostruzione di una porzione del muro di sponda



lagunare e di alcuni manufatti di regolazione idraulica di parte della rete di scolo interna al Comune.



ATTIVITA' DI SALVAGUARDIA DELLA LAGUNA DI VENEZIA: Assistenza alla Direzione lavori degli interventi di Miglioramento, ripristino e recupero dei SIC IT 3250003 e IT 3250023, 3ª fase (STUDIO C.1.9/III)

Gli interventi previsti nella IIIª fase dello studio integrano e completano quelli già realizzati nella Iª e IIª fase per indirizzare l'evoluzione degli ambiti dunali verso il transetto ottimale di distribuzione degli habitat costieri. Le azioni sono indirizzate anche verso interventi che concorrono alla riduzione della pressione turistica sul sistema delle dune, così come definite nell'ambito del progetto SHAPE- Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea (Programma IPA Adriatic CBC – Protezione e miglioramento dell'ambiente costiero) elaborato dal Comune di Cavallino Treporti in collaborazione con Regione del Veneto, Assocamping.





PIANO EUROPA: Direzione lavori degli interventi dell'OP613: Recupero del forte San Felice a Chioggia – 1ª fase – Restauro del portale del Tirali e sistemazione degli spazi verdi



L'intervento, progettato da Thetis e Mate, prevede il recupero del Forte e dell'ampia area limitrofa, denominata "Area verde San Felice", di potenziale interesse naturalistico da riqualificare, mediante la valorizzazione degli elementi ambientali presenti e la realizzazione di specifici percorsi, spazi espositivi e didattici finalizzati alla fruizione pubblica e alla divulgazione del valore paesaggistico, storico-monumentale e ambientale del bene e del territorio circostante. Il progetto è parte

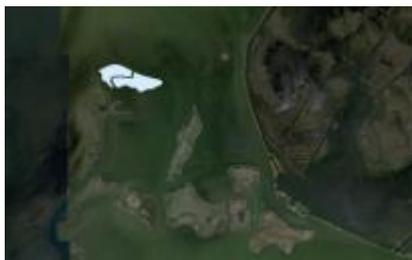
integrante del lavoro sviluppato dal Tavolo Tecnico istituito con il Protocollo d'intesa firmato nel 2018 tra Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio e Comune di Chioggia. Dagli incontri e dai sopralluoghi effettuati dai membri del Tavolo Tecnico è però emersa la necessità di anticipare, rispetto al progetto generale, alcuni interventi ritenuti urgenti.

Il cantiere relativo al Restauro del portale del Tirali e della sistemazione degli spazi verdi sui bastioni sono iniziate nel 2020 e sono proseguite nel 2021. Nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza sono state concordate e quindi avviate le lavorazioni di messa in forza dei pilastri e della volta interna e sono state eseguite le attività di ripristino delle facciate esterne in muratura e del cornicione in copertura.





PIANO EUROPA: Assistenza alla Direzione lavori dell'OP621: ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei Canali Cenesa, Boer e Siletto in laguna nord. Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto – 1ª fase



Il progetto esecutivo di 2° stralcio 1° lotto - redatto da Thetis SpA - ha descritto le attività di realizzazione delle due strutture barenicole Barena Crosera Siletto e Barena Siletto attraverso il refluito dei materiali derivanti dallo scavo di manutenzione del porto rifugio di Lido Treporti lato mare. Nel 2021 proseguiti i lavori avviati nel 2020 e per essi Thetis svolge il servizio di Direzione Lavori e di assistenza alla Direzione Lavori.





PIANO EUROPA: Assistenza alla Direzione lavori dell'OP620.1: riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in Comune di Cavallino-Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca. Progetto esecutivo 2° stralcio, 1° lotto.

Il progetto esecutivo di 2° stralcio 1° lotto – alla cui redazione Thetis ha partecipato - ha descritto le attività di realizzazione della velma A sul canale Treporti attraverso il refluitamento dei materiali derivanti dallo scavo per la realizzazione del porto peschereccio in continuazione del tratto già realizzato a Cavallino/Treporti. I lavori sono stati avviati nel 2020 e proseguiti nel 2021.



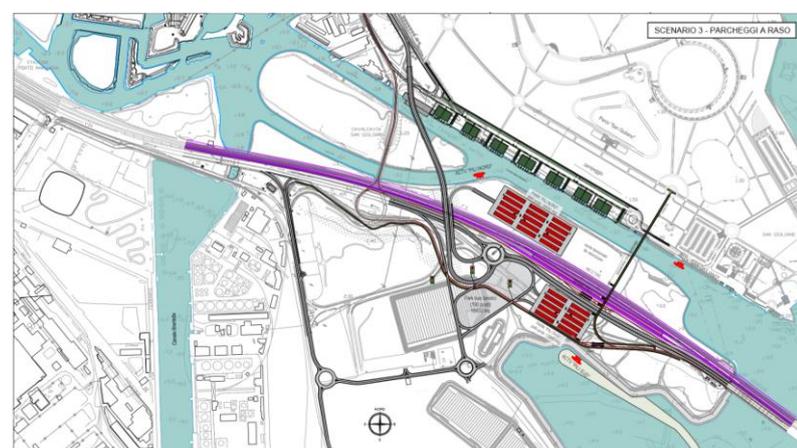
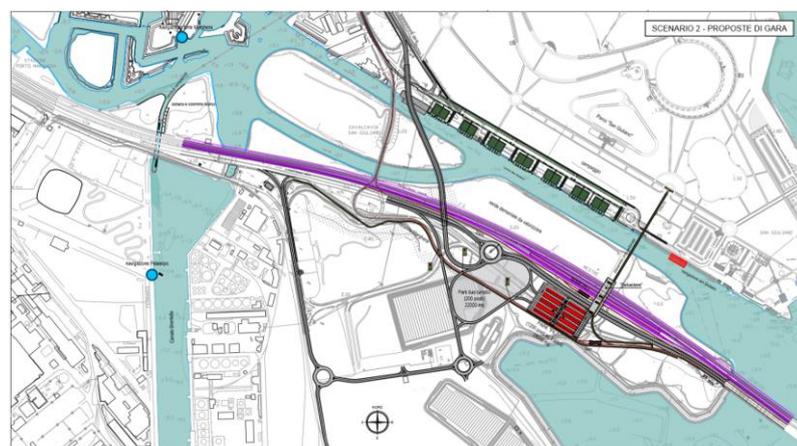


Altre attività

Comune di Venezia (VE) Nuovo HUB TERRA-ACQUA in area San Giuliano

Committente: Comune di Venezia – Progettazione: E-Farm Srl, Thetis S.p.A.; PROAP, Studio Berro

L'incarico di progettazione acquisito con gara d'appalto esperita nel 2021, ha come oggetto la realizzazione della nuova porta di ingresso alla città di Venezia da realizzarsi nell'area di San Giuliano, sul limite occidentale del ponte translagunare di accesso alla città insulare.



L'attività progettuale da svolgere consiste nella redazione di uno studio di fattibilità dell'intervento - comprensivo di rilievi, studi e indagini preliminari - propedeutico alla predisposizione di n° 3 alternative progettuali di massima e del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

Nell'HUB è prevista la realizzazione di un punto di connessione/scambio delle componenti di trasporto pubbliche e private finalizzate al riordino del modalità di ingresso alla città lagunare nel rispetto della sostenibilità del territorio.

Thetis, nell'ambito dello studio, si è occupata della valutazione della navigabilità dei mezzi pubblici e privati nell'area dell'intervento nonché dello studio preliminare della gestione delle terre di risulta eventualmente generate dalle realizzazione degli interventi.

Il gruppo di progettazione ha prodotto una serie di ipotesi alternative ritenute risolutive delle

problematiche trasportistiche dei luoghi le quali sono state illustrate e consegnate alla committenza. Al momento il gruppo di progettazione è in attesa di valutazioni e riscontri da parte del Comune di Venezia su quanto proposto.



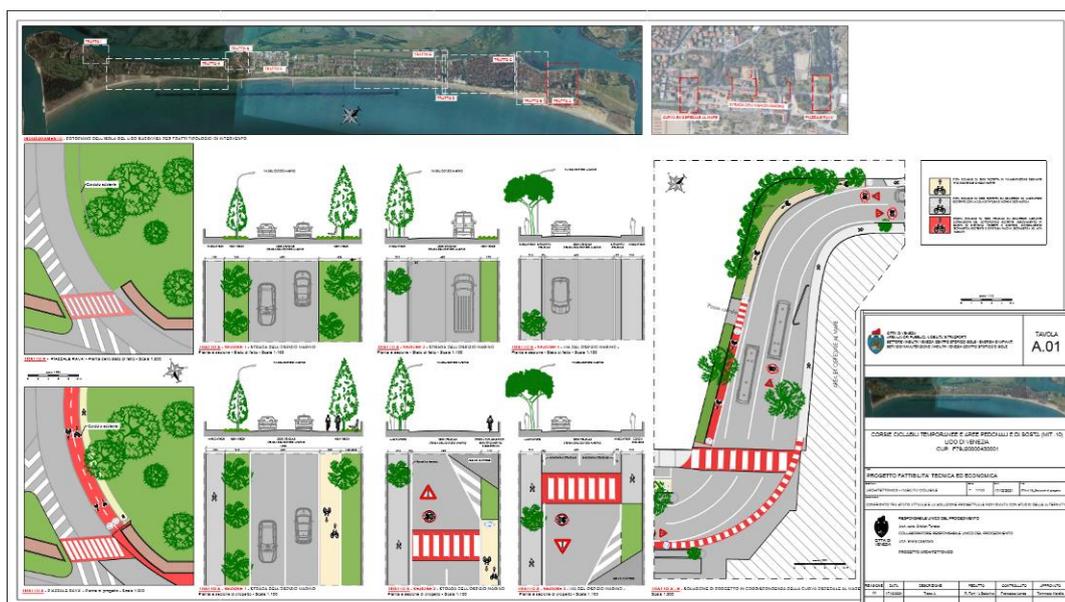
Comune di Venezia: progettazione di corsie ciclabili temporanee e aree pedonali di sosta al Lido di Venezia.

Committente: Comune di Venezia – Progettazione: - Thetis S.p.A.

L'incarico di progettazione del 2021, ha come oggetto lo studio della fattibilità in termini tecnici ed economici (con le somme messe a disposizione dall'Amministrazione), dell'integrazione della rete ciclabile dell'isola del Lido di Venezia per collegare l'attracco del FerryBoat di San Nicolò fino al centro abitato di Alberoni e viceversa. Lo studio è coerente con il più ampio intento dell'Amministrazione di completare il collegamento per via ciclabile da Mestre fino a Chioggia attraverso le isole litoranee.

L'attività di progettazione di Thetis SpA ha investigato la possibilità di:

- aumentare la sicurezza per i residenti e i visitatori che utilizzano la bicicletta per spostarsi all'interno dell'isola; - Incentivare l'uso della bicicletta e ridurre quello dell'auto per i brevi percorsi; - Integrare tratti di marciapiedi ove mancanti con una particolare attenzione all'accessibilità dei percorsi;
- realizzazione aree di sosta lungo i percorsi che consentano ai ciclisti di riposarsi ma anche di lasciare la bici per visitare e conoscere l'isola.





Completamento certificazione LEED M) (Museo+ commerciale)

Committente: Polymnia Venezia Srl – Consulenza specialistica: Thetis S.p.A.

Thetis ha completato l'incarico di consulenza per Polymnia Venezia Srl per l'ottenimento della Certificazione LEED M del complesso museale M9 a Mestre. M9 è uno dei primi distretti italiani ad aver ottenuto la certificazione di sostenibilità ambientale ed energetica LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), livello Gold, del Green Building Council Italia.

Al museo sono stati assegnati 72 punti a fronte di un obiettivo minimo di contratto di 60 per l'ottenimento della certificazione **GOLD**





Area Ambiente e Territorio (AMTE)

Nel corso del 2021, il personale dell'Area ha proseguito le attività di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e della pianificazione ambientale nonché a supporto di politiche europee in materia di pianificazione dello spazio marittimo e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono state effettuate attività di progettazione di interventi e monitoraggi ambientali e morfologici e nuovi studi e indagini supportati da attività di modellistica specialistica nel campo dell'idrologia, dell'idrodinamica, dell'ecologia e della dispersione di inquinanti in atmosfera. Sono inoltre proseguite le attività di gestione dei laboratori del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige di Venezia e di Voltabarozzo (Padova) e di supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa dedicata alla gestione delle opere mobili alle bocche di porto, pur nelle restrizioni associate all'emergenza Covid-19.

Pianificazione territoriale e dello spazio marittimo, gestione e sviluppo sostenibile della fascia costiera

European Topic Center on Climate change adaptation and LULUCF (ETC-CA)

Committente: European Environmental Agency

Fin dal 2011 Thetis partecipa al Consorzio, coordinato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), incaricato della gestione del Centro Tematico sui Cambiamenti Climatici dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. In tale contesto, Thetis cura i temi relativi alla vulnerabilità e all'adattamento delle aree costiere ai cambiamenti climatici e all'innalzamento del livello del mare, contribuisce allo sviluppo della piattaforma Climate-ADAPT e coordina l'attività di elaborazione ed analisi di esempi concreti di implementazione di misure di adattamento alla scala locale e regionale in Europa. Nel corso del 2021 Thetis ha inoltre coordinato le attività connesse con la finalizzazione del rapporto EEA su "Nature-Based Solutions" per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la redazione del rapporto tecnico ETC-CA "Assessment frameworks of nature-based solutions for climate change adaptation and disaster risk reduction"

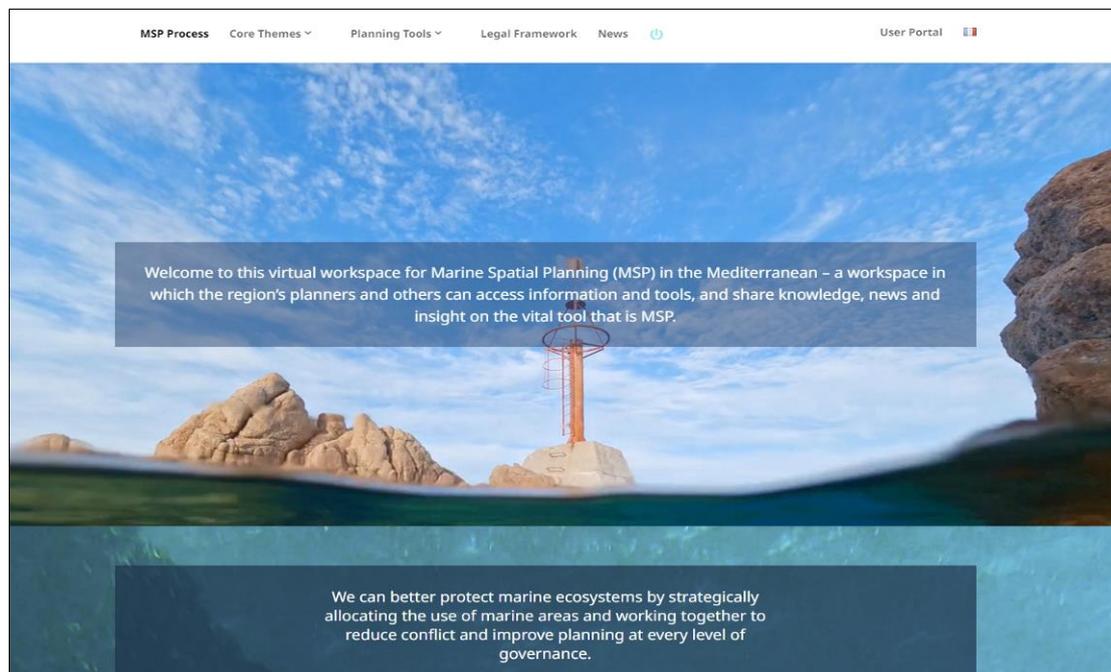




Attività di consulenza su MSP e ICZM

Committente *United Nations Environmental Program – Mediterranean Action Plan*

Dal 2015 Thetis è consulente del Priority Actions Program/ Regional Activity Centre (PAP/RAC) del United Nations Environmental Programme – Mediterranean Action Plan (UNEP-MAP) sui temi della gestione integrata della fascia costiera (ICZM) e della pianificazione spaziale marittima (MSP). Nel corso del 2021 Thetis ha partecipato alla progettazione di una piattaforma on-line per la disseminazione di conoscenze e strumenti a supporto della Pianificazione Spaziale Marittima nel bacino Mediterraneo e alla redazione dei relativi contenuti. In particolare sono stati elaborati due strumenti interattivi per l'integrazione dell'approccio basato sugli ecosistemi e delle azioni di adattamento al cambiamento climatico nel processo di pianificazione.



DestiMED PLUS (MSP e ICZM per integrare turismo e conservazione della natura)

Committente: *EU funding INTERREG*

DestiMED PLUS è un progetto finanziato dal Programma di cooperazione INTERREG Mediterranean che si propone di migliorare il livello di integrazione tra politiche del turismo e politiche di conservazione della natura. In questo contesto, Thetis ha fornito la propria consulenza a t-Elika, nell'ambito di un contratto con WWF Mediterranean, sviluppando i temi connessi con la pianificazione spaziale marittima e la gestione integrata delle zone costiere. Nello specifico Thetis ha partecipato alla definizione e organizzazione di un workshop sulle possibilità di integrazione tra turismo sostenibile e pianificazione delle coste, con alcuni esempi concreti sviluppati in diverse aree del Mediterraneo. Thetis ha inoltre predisposto alcuni materiali informativi sugli stessi temi (testi scritti, presentazioni e registrazioni) per un modulo di formazione on-line dedicato ai portatori di interesse del turismo.

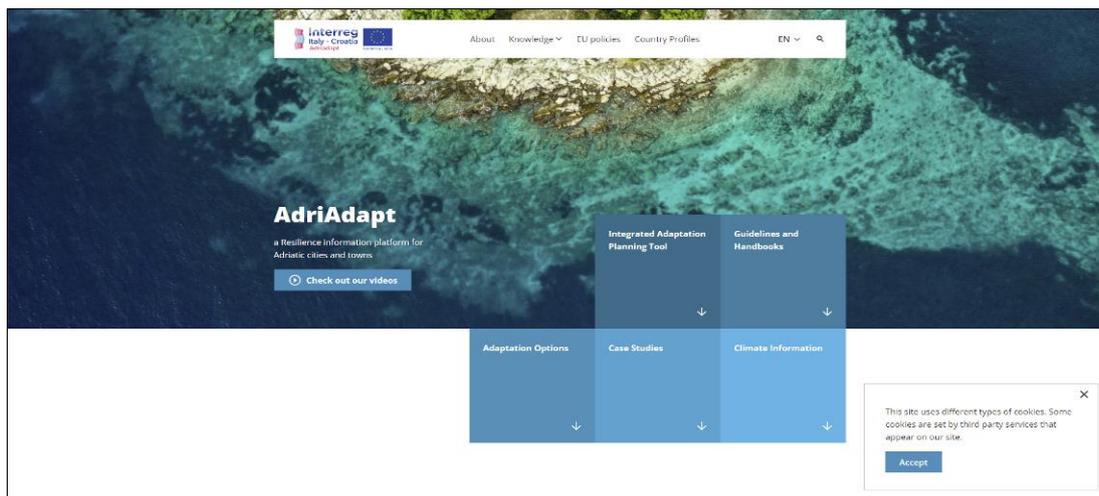
AdriAdapt (strumenti per Piani di adattamento ai cambiamenti climatici nella regione adriatica)

Committente: *EU funding - INTERREG*

AdriAdapt è un progetto finanziato dal programma di cooperazione INTERREG Italia-Croazia, che si propone di sviluppare conoscenze e strumenti per l'elaborazione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici per le comunità costiere del mar Adriatico. In tal ambito, Thetis fornisce la propria consulenza a due partner di progetto, l'Università IUAV di Venezia e il PAP/RAC con sede a Spalato (Croazia). I servizi avviati nel 2019 e proseguiti nel 2020 e 2021 hanno incluso: training agli amministratori locali, elaborazione di linee guida per l'adattamento delle comunità locali, predisposizione di un catalogo di opzioni di adattamento, descrizione di buone



pratiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, contributo alla progettazione della piattaforma AdriAdapt di disseminazione delle conoscenze sull'adattamento in Adriatico.



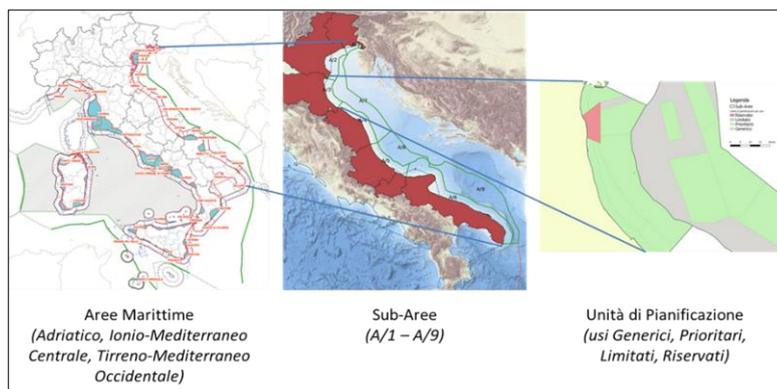
Linee guida per la sostenibilità della crocieristica e della nautica da diporto

Committente United Nations Environmental Program – Mediterranean Action Plan

Plan Bleu, centro regionale del United Nations Environmental Programme – Mediterranean Action Plan (UNEP-MAP) attivo sui temi dello sviluppo sostenibile, ha commissionato a Thetis un'attività di consulenza per la redazione di Linee Guida per la sostenibilità della crocieristica e della nautica da diporto nel Mediterraneo. L'attività ha previsto la capitalizzazione dei risultati di diversi progetti realizzati nell'ambito del Programma Interreg Mediterranean, l'organizzazione di due indagini on-line e di due workshop per il coinvolgimento dei portatori di interesse e la redazione di un documento che delinea le attuali sfide dei settori e gli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale da raggiungere nel medio periodo. Il documento offre inoltre un catalogo di possibili buone pratiche di sostenibilità, evidenziandone i benefici attesi, i soggetti potenzialmente coinvolti, la fattibilità nel breve, medio o lungo periodo.

MSP-MED (redazione del Piano Spaziale Marittimo Italiano)

Committente CNR - ISMAR



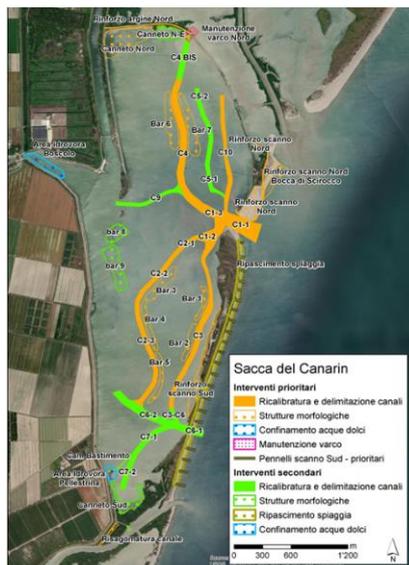
Nell'ambito del progetto MSP-MED (Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea), finanziato dal fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura (FEAMP), Thetis ha ricevuto un incarico da parte del CNR-ISMAR di Venezia per la redazione del Piano Spaziale Marittimo

italiano. Thetis è stata parte del gruppo ristretto di lavoro, curando i contatti con alcune amministrazioni regionali e predisponendo i contenuti della Fase 2 del Piano, relativi all'analisi di interazione (sinergie e conflitti) tra diversi usi del mare. Nell'ambito dello stesso incarico, Thetis ha svolto inoltre uno specifico approfondimento sulle interazioni tra diversi usi del mare, focalizzato sulle aree marino-costiere della Sardegna. Questo secondo approfondimento ha esplorato i possibili conflitti e sinergie tra acquacoltura e altri usi del mare, considerando sia lo stato attuale di sviluppo del settore, sia una sua possibile espansione in aree allocate (Allocated zones for aquaculture).



Piano morfologico ambientale dell'EPS (Enclosed Part of the Sea) del Delta del Po

Committente Ente Parco Delta del Po



Nel corso dell'anno si è concluso il servizio tecnico a favore dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po commissionato al fine di realizzare uno studio per un Piano Morfologico Ambientale in due aree del Delta del Po: la laguna di Caleri e la Sacca del Canarin. Il servizio ha contemplato l'individuazione di interventi per incrementare la diversità morfologica, il miglioramento delle condizioni idrodinamiche e la riduzione dell'ingresso di acqua dolce al fine di favorire lo sviluppo delle comunità vegetali e animali tipiche delle aree di transizione, fondamentali anche per le attività produttive della zona, soprattutto pesca e molluschicoltura. Nell'ambito di tale attività è stata elaborata la documentazione da utilizzare nell'ambito della procedura di VAS per la Sacca del Canarin. L'attività ha previsto anche elaborazione di documenti specifici e presentazioni tecniche nell'ambito di incontri finalizzati alla partecipazione pubblica con numerosi portatori di interesse. Infine sono stati prodotti - in

lingua inglese - anche i deliverables previsti nell'ambito del Progetto Interreg PEPSEA (Protecting the Enclosed Parts of the Sea in Adriatic from pollution) attraverso il quale è stata finanziata tutta l'attività e che ha previsto anche la partecipazione a meeting di progetto.

Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Committente Consorzio Venezia Nuova

L'attività prevede il raccordo tra il Provveditorato alle Opere Pubbliche e gli altri Enti competenti sul Piano di Gestione (Regione del Veneto, ARPAV, ISPRA, MATTM) ai fini dell'aggiornamento sessennale del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali nel quale è compresa la laguna di Venezia. Le attività hanno previsto la classificazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici della laguna di Venezia, l'analisi delle Pressioni e degli Impatti e l'elaborazione del Programma delle Misure. I documenti di Piano sono stati adottati a fine dicembre 2021.



IMPETUS - Dynamic information management approach for the implementation of climate resilient adaptation packages in European regions

Committente EU funding – Horizon 2020

Il progetto IMPETUS, a cui partecipano 32 partners provenienti da 9 paesi europei, rientra nel programma Horizon 2020 e mira ad accelerare la transizione verso un'economia climaticamente neutra e sostenibile. Le attività sono state avviate nel mese di settembre e ad ottobre si è svolto il kick off meeting di progetto. Il contributo tecnico di Thetis fa riferimento soprattutto a due Work Packages (WP2 e WP3) ed entrerà nel vivo a partire dal 2022 con il supporto allo sviluppo di framework consolidati su indicatori e metriche di adattamento, vulnerabilità e resilienza ai cambiamenti climatici (WP2) e nell'ambito dello sviluppo dei contenuti delle piattaforme di adattamento (WP3).



Servizi ambientali per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio

Attività connesse al permitting (VIA, VAS, AIA, Relazioni paesaggistiche e Verifiche preliminari dell'interesse archeologico, Studi di prefattibilità e fattibilità ambientale)

Esecuzione della Procedura per la verifica preliminare dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea relativamente al Sistema di comunicazioni in ponte radio tra le bocche di porto e all'installazione di torri faro presso la Bocca di Lido. L'attività ha previsto la redazione di tutta la documentazione a supporto della procedura autorizzativa di carattere aeronautico necessaria per ottenere l'approvazione da parte di ENAC e si è conclusa con il parere positivo degli Enti competenti.

Redazione della Relazione annuale ante operam relativa alla dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'operatività dell'aeroporto Catullo di Verona

Committente Aeroporto Valerio Catullo

Nel 2021 è stata inviata all'Aeroporto Valerio Catullo di VR Villafranca S.p.A., la versione finale del secondo rapporto interpretativo riferito all'anno civile *ante operam* (2019) secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (approvato dal Ministero dell'Ambiente con Parere 2785 del 06/07/18) per la componente Atmosfera. In particolare è stato analizzato il quadro emissivo complessivamente ascrivibile all'aeroporto Catullo di Verona che costituisce il riferimento per i successivi anni nei quali lo scalo progressivamente si svilupperà. La relazione ha previsto l'utilizzo di modellistica diversificata, sia relativa alle emissioni aeronautiche (software AEDT), sia relativamente alla dispersione in atmosfera (Calpuff model system). Il documento è stato approvato dal Cliente e trasmesso agli Enti competenti (ARPAV e MITE).

Servizio Tecnico di Analisi del sistema di depurazione dei reflui nella città storica di Venezia e nelle isole minori.

Committente Veritas spa

Nel mese di dicembre è stato acquisito un incarico da Veritas S.p.A. per lo svolgimento di uno studio finalizzato a fornire un quadro aggiornato del sistema di depurazione dei reflui veneziani (grado di collettamento delle utenze, tipologia ed ubicazione dei sistemi di trattamento) nella prospettiva di elaborare una base informativa funzionale all'avvio di un processo di miglioramento del sistema fognario cittadino.

Monitoraggi e indagini ambientali

Monitoraggio Master Plan 2030: cantieri aeroporto Catullo di Verona

Committente Aeroporto Valerio Catullo

Come previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale (approvato dal Ministero dell'Ambiente con Parere 2785 del 06/07/18) dell'aeroporto Catullo, per i cantieri più significativi in termini di impatto potenziale era prevista, non appena disponibili informazioni di dettaglio sulle modalità di esecuzione delle opere (cantiere), una prima analisi di screening sui livelli di concentrazione di polveri (PM₁₀) e NO₂ e sui livelli sonori ai recettori. Nel 2021 è stata eseguita l'ultima analisi modellistica relativa al cantiere denominato ROMEO. L'analisi ha indagato con strumenti modellistici i potenziali impatti sia per la qualità dell'aria (Calpuff model System), sia per il Rumore (AEDT 2.0). Il lavoro si è concluso con la consegna al Cliente dell'Elaborato finale che escludeva criticità per le due componenti.

Monitoraggio PFAS presso lo scarico a mare del Progetto Integrato Fusina (PIF)

Committente: SIFA scpa

Si è concluso nel 2021 con la campagna invernale eseguita nel mese di febbraio, il monitoraggio della concentrazione di PFAS intorno allo scarico del depuratore del PIF. Thetis ha ricevuto da SIFA s.c.p.a. l'incarico di progettare l'attività ed eseguirla, in stretto coordinamento con ARPAV che supervisiona il lavoro ed esegue le analisi in contraddittorio con VERITAS (laboratorio preposto alle analisi chimiche). L'incarico di Thetis è consistito nell'esecuzione di



5 campagne di monitoraggio, di cui una ante operam (realizzata nel giugno 2019) e 4 stagionali a scarico riattivato (post operam).

Laboratorio Ambiente in Arsenale

L'attività del laboratorio è focalizzata sul settore dell'ecotossicologia e sul supporto alle attività di caratterizzazione delle matrici acqua e sedimento. Nel corso del 2021 Thetis, in ATI con Ambiente sc, ha proseguito il servizio di caratterizzazione delle aree marine antistanti il Porto di La Spezia.

Sistemi di Previsione, Modelli e Reti di Monitoraggio



Anche nel 2021 Thetis ha fornito il supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa finalizzate alla Conduzione del Gestore dell'Esercizio delle opere mobili. Le attività riguardano l'installazione, gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio meteomarinario e idrologiche e garantiscono l'affidabilità dei sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati e la qualità degli stessi. È stato inoltre fornito supporto ICT per la messa a regime di tutto il parco applicativo e infrastrutturale.

A partire dal mese di ottobre sono iniziate le attività a supporto delle Squadre Operative dei sollevamenti non programmati e non programmabili delle opere mobili coprendo parte del servizio delle Unità Reti di Monitoraggio, ICT, Sistemi di Previsione ed Acquisizione Dati su più turni diurni e notturni.

Sono inoltre proseguite analoghe attività di supporto in occasione dei test programmati.

Gestione reti di monitoraggio idrologico e meteomarinario

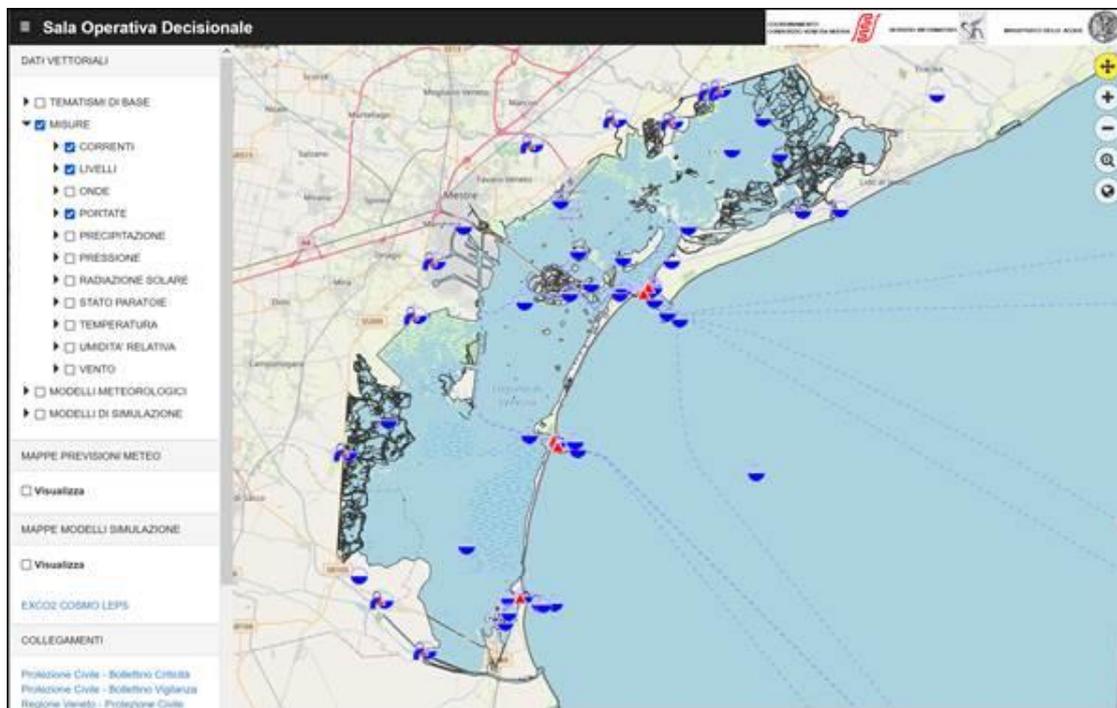
Le attività riguardano una pluralità di stazioni e strumenti di misura, ubicati dal mare aperto alla laguna ed alla gronda lagunare.

- 8 stazioni mareografiche dotate sia di strumentazione principale a galleggiante che di strumentazione di backup a tecnologia radar. 3 per ogni lunata (Chioggia, Lido e Malamocco), 3 per le stazioni interne alla laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Treporti, 1 posta in Isola Novissima lato laguna e 1 in Arsenale.
- 8 mareografi a tecnologia ridondata PLS e radar agli sbarramenti, a supporto della movimentazione delle paratoie: una coppia di sensori lato mare e una coppia lato laguna di ciascuna schiera. Il segnale dei radar è stato fornito tramite cablaggio dedicato anche alle Sale di Controllo di ogni singola Bocca.
- 12 telecamere presso le barriere: per ogni sbarramento sono state installate n.2 telecamere fisse e n.1 telecamera brandeggiabile.
- 2 ondometri radar non direzionali a tecnologia radar: uno in bocca di porto di Lido e uno alla Piattaforma CNR, di backup all'ondometro direzionale del CNR.
- 4 correntometri/ondometri ADCP posizionati sul fondale, uno per sbarramento.
- 1 ADCP è posto davanti alla conca di Malamocco (un'ulteriore strumento attualmente non attivo si trova in prossimità della piattaforma CNR).
- 4 stazioni meteorologiche per la misura di vento, precipitazione, temperatura, umidità, radiazione solare e pressione: due in laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia e Malamocco; una alla torre CNR; una all'Arsenale (il sensore meteo si trova sul traliccio, separato dal pluviometro che si trova nel bacino dell'Arsenale).



- 10 stazioni flussometriche (dotate di un PLS e un SLD) alle foci lagunari dei principali tributari. Due tra queste si trovano lungo il taglio del Sile.

Inoltre sono presenti: 1 stazione dotata solamente di strumento a tecnologia radar posta sulla conterminazione lagunare di Val Dogà. 1 Stazione meteo senza pluviometro alla conca di Malamocco, usata principalmente per misurare le raffiche di vento. 1 stazione flussometrica nel canale Novissimo alla Fogolana composta da due PLS, uno a monte e uno a valle, di una paratoia. 1 sensore a tecnologia radar, per la misura del livello, si trova sulla piattaforma del CNR.



Sistema di previsione acque alte

E' stato mantenuto operativo il sistema di previsione acque alte del Provveditorato, basato sull'uso di modelli deterministici e di un modello statistico autoregressivo (EXCO2) che utilizzano i dati di livello idrometrico generati in tempo reale dalle reti di monitoraggio meteomarinò assieme alle previsioni meteorologiche a scala globale elaborate dal Centro Europeo per la meteorologia di Reading (ECMWF) e dal modello americano GFS e a quelle a scala locale prodotte dal Servizio Meteorologico dell'ARPA Emilia Romagna (modello COSMO-17). I dati di previsione di marea alimentano, assieme alle misure di vento, precipitazione e portata rese disponibili in tempo reale dalle reti di monitoraggio meteomarinò, il Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per la gestione operativa delle barriere mobili, operativo in modalità di Test.

Modello d'onda

La Sala Operativa è dotata di un modello di previsione del moto ondoso in Adriatico, i cui risultati sono confrontati con le misure di moto ondoso provenienti in tempo reale dalla piattaforma oceanografica del CNR, ubicata al largo della costa veneziana. Attualmente il modello è operativo in due versioni, forzate rispettivamente con le previsioni di vento in Adriatico generate dal modello globale ECMWF e con quelle generate dal modello a scala locale LMDet.

Modello idrologico

Il modello idrologico del Bacino Scolante, sviluppato utilizzando la piattaforma Mike 11 di DHI, consente di disporre della previsione della portata in ingresso in laguna da tutti i corsi d'acqua. La sua calibrazione viene periodicamente affinata in occasione di eventi di piena confrontando le previsioni con le misure di portata restituite dai flussometri presenti alle foci dei principali corsi d'acqua sfocianti nella laguna.



Modello ibrido

Il “*modello ibrido*” è un modello idrodinamico bidimensionale ai volumi finiti che trasferisce all'interno della laguna le previsioni di livello alle bocche di porto elaborate dal modello statistico, tenendo conto delle previsioni di vento e di precipitazione. Il modello, inserito nella catena operativa, recepisce le indicazioni del DSS simulando la chiusura delle bocche di porto quando prevista e i suoi effetti sui livelli idrometrici in laguna.

Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)

Il DSS, operativo dal 2011, viene utilizzato per le attività programmate dal Provveditorato nell'ambito dell'avviamento della gestione del Mose: (a) prende in carico i possibili eventi di acqua alta con 36 ore di anticipo e li segue fino alla riapertura delle barriere; (b) classifica gli eventi in funzione delle previsioni di livello massimo di marea, di vento e di precipitazione, individuando quota idrometrica e momento della chiusura; (c) verifica continuamente le previsioni con i dati monitorati in tempo reale. Il sistema procede inoltre all'invio con mail automatiche di bollettini, che gli operatori utilizzano per le simulazioni in contesto operativo. La Sala Operativa presenta i dati misurati ed i risultati dei sistemi di previsione su pagine WEB ad accesso concordato.

Modello trofico della laguna

I tecnici dell'area Ambiente hanno elaborato e consegnato nel corso del 2017 un nuovo modello trofico della laguna di Venezia orientato alla descrizione delle principali grandezze fisico-chimiche nonché delle dinamiche dei produttori primari (macroalghe, fitoplancton), finalizzata allo scopo di prevedere l'ingenerarsi di eventuali condizioni di carenza di ossigeno nelle acque, soprattutto in relazione all'operatività delle barriere mobili. Dal mese di Aprile 2017 il modello trofico è funzionante in modalità operativa presso gli Uffici del Prototipo del Gestore dell'Esercizio.





Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto – Sistema MOSE

L'Area eroga i servizi connessi alla Direzione Lavori delle opere di salvaguardia della laguna di Venezia, per conto del Consorzio Venezia Nuova, Concessionario del Provveditorato Inter-regionale alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

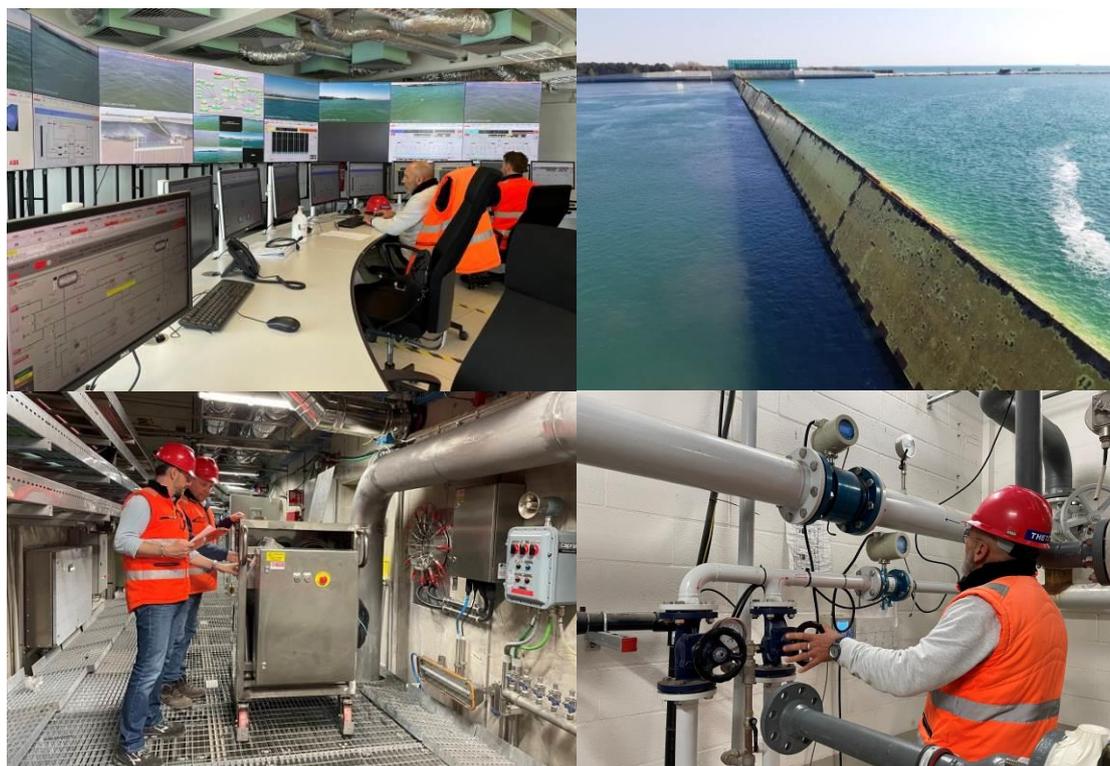
Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto (Sistema MOSE)

Nel corso del 2021 le attività di realizzazione delle opere alle bocche di porto hanno subito un sostanziale arresto a causa delle note vicende di profonda crisi finanziaria e ricorso alla procedura fallimentare da parte del Concessionario, che hanno di fatto coinvolto tutte le Imprese impiegate nella filiera produttiva del Sistema MOSE: sia le Imprese impiantistiche, assegnatarie delle gare, sia le Imprese consorziate, affidatarie per via diretta delle opere civili.

La Direzione Lavori ha continuato ad erogare il servizio garantendo, in aderenza alla norma, il monitoraggio delle opere, anche attraverso la redazione di appositi Verbali di stato dei luoghi, dei manufatti, delle attrezzature, in occasione del rallentamento/fermo constatato presso i cantieri e richiedendo alle Imprese la messa in sicurezza degli impianti finora realizzati, allo scopo di evitare ogni possibile deterioramento, pregiudizievole al futuro corretto funzionamento del Sistema MOSE.

La Direzione Lavori ha, inoltre, proceduto con la redazione delle Perizie di Variante di competenza e ha fornito il coordinamento e controllo, per quanto previsto dal ruolo, di tutte quelle lavorazioni che sono comunque proseguite, seppur nel contesto più generale di stasi delle attività. Ci si riferisce, in particolare, alle operazioni di sollevamento, programmate e non programmate (di emergenza) del Sistema MOSE, attraverso sia il coinvolgimento del personale tecnico nelle squadre di sollevamento, sia come Direzione Lavori vera e propria delle attività: certificazione in campo, redazione della contabilità ed interfaccia con il RUP, in primis.

La struttura di Direzione Lavori MOSE continua, infine, ad essere attivamente coinvolta nelle attività di avviamento alla futura gestione del Sistema MOSE, promosse da parte del Consorzio Venezia Nuova, e che riguardano il commissioning, il collaudo funzional-prestazionale finale, l'avviamento e la manutenzione degli impianti alle Bocche di Porto.





7 Gestione ICT

Nel corso del 2021, nell'ambito delle attività di adeguamento intraprese da Thetis S.p.A. e volte alla conformità normativa con il nuovo Regolamento UE 2016/679 (anche GDPR), il reparto ICT ha provveduto a monitorare la corretta applicazione delle policy sulle "Linee guida per trattamento sicuro dei dati e per il corretto utilizzo degli strumenti aziendali".

Ha inoltre curato l'evoluzione del sistema informatico per supportare le esigenze degli utenti operanti in modalità smartworking, garantendo l'efficienza della struttura.

Nell'ambito di contratto per la fornitura di servizi infragruppo alla società Thetis IT, ha erogato il supporto informatico necessario e programmato le attività di transizione verso il definitivo distacco della partecipata programmato per l'inizio del 2022.

8 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Sin dal 2007, la società ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e dal 2019 di adottare il Codice Etico.

Nel corso del 2021, l'OdV ha svolto le attività di vigilanza e controllo sulle materie rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001:

- Sicurezza sul lavoro e formazione
L'Organismo di Vigilanza ha monitorato l'evoluzione della gestione delle tematiche di sicurezza sul lavoro. Particolare attenzione è stata posta sulle tematiche formative del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dai Piano di Formazione della Società. Inoltre, è stata posta particolare cura sulla vigilanza delle misure adottate in relazione alla situazione emergenziale generale derivante da COVID-19.
- Attività di vigilanza e controllo interno sull'organizzazione aziendale
L'Organismo ha promosso di concerto all'Internal Auditor la verifica delle procedure interne nell'ottica di un continuo miglioramento.
- Monitoraggio innovazioni normative e giurisprudenziali
L'Organismo di Vigilanza ha costantemente monitorato le innovazioni normative intervenute nel corso del 2021 rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001 e le pronunce giurisprudenziali per valutare se esistessero elementi di ulteriore affinamento/miglioramento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, e della sua effettività.
- Modifiche all'assetto organizzativo
L'Organismo di Vigilanza è stato, tempo per tempo, aggiornato circa l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società. L'Organismo ha monitorato specificatamente gli eventuali profili di criticità ex D. Lgs. 231/2001.

La Società nel 2022 procederà all'aggiornamento del Modello organizzativo e proseguirà con l'attività di formazione relativa che vedrà coinvolto tutto il personale dipendente oltre che i Direttori Lavori esterni.

9 Privacy e GDPR

Sono stati effettuati i necessari aggiornamenti del Registro dei trattamenti per le attività correlate ai necessari presidi a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in occasione dell'evento pandemico a causa del virus Covid-19 hanno comportato la gestione di due tematiche principali in ottica della tutela del dato personale: 1) la rilevazione dello stato di salute dichiarato dei dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo potevano avere accesso in azienda



e 2) la prestazione di lavoro in remoto in ossequio al regime di lockdown prima e per alleggerire la compresenza negli ambienti di lavoro poi.

Particolare attenzione è stata prestata ai temi legati alla comunicazione dello stato di salute di dipendenti e collaboratori per contemperare la necessità di informazione con gli obblighi di tutela dei dati sensibili.

10 Misure straordinarie in occasione dell'evento pandemico da Covid-19

Thetis SpA nel corso del 2021 ha mantenuto costantemente aggiornato, in base all'evolversi dei provvedimenti governativi, il **"Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro"** del 6 aprile 2021.

Le soluzioni adottate hanno permesso un ottimo controllo dell'epidemia nei luoghi di lavoro.

Anche nel 2021 è stata mantenuta, dove possibile, la pratica del "lavoro agile".

Le eccezioni alla pratica del lavoro da remoto hanno riguardato una parte del personale operativo:

- Presso i cantieri delle Opere alle Bocche (MOSE).
- Presso i cantieri delle Opere Lagunari minori.
- Presso i Laboratori istituzionali del Provveditorato. Per questi ultimi, la presenza presso gli uffici è stata concessa a coloro che sono effettivamente impegnati nelle attività di analisi.
- Nell'esecuzione delle attività di verifiche e manutenzioni della rete strumentale a supporto dei sistemi previsionali.

L'individuazione di questi cluster di lavoratori è stata confermata, rispetto all'anno duemila venti, tenendo conto delle condizioni di lavoro tali da non prefigurare situazioni di affollamento in contrasto con il rispetto del "criterio di distanza droplet", della disponibilità di ambienti già presidiati con criteri di sicurezza più restrittivi (laboratori).

I meeting di lavoro sono stati regolarmente effettuati con largo uso di modalità telematiche quando possibile.

Per ciò che concerne il servizio mensa aziendale, si sono mantenuti, in accordo con il fornitore, i criteri di sicurezza adottabili: sanificazione degli spazi prima dell'uso con detergenti disinfettanti, dispositivi monouso per il pasto; sigillatura degli alimenti freschi al posto della mescita individuale; personale dotato di guanti; criterio di distanza droplet tra le sedie e i tavoli.

Per tutto il 2021 la Società ha promosso convenzioni con laboratori privati per esecuzione di test rapidi in occasione di segnalazione da parte dei lavoratori di possibili casi di positività.

11 Ordinamento della Società

La struttura organizzativa della Società è articolata in due Direzioni Operative l'una attiva nel settore della Direzione Lavori Opere alle Bocche (MOSE), l'altra articolata in tre aree: Ingegneria Ambientale e del Territorio (AMTE) e Ingegneria Civile e Impiantistica (INGE), dei Sistemi Intelligenti dei Trasporti e dei Sistemi Integrati (DITS).

Quest'ultima è stata conferita nel corso del 2018 nella società Thetis IT Srl, Società partecipata dal luglio 2020 al 49% da Thetis. Nel corso del 2021 Thetis ha alienato la propria partecipazione in Thetis IT, pur proseguendo fino al termine dell'anno ad erogare risorse professionali e servizi gestionali e di staff per mezzo di un contratto intercompany.



12 Sistemi di Gestione - Qualità

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, e della Salute e Sicurezza, Thetis nel corso del 2021 ha provveduto a:

- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema Gestione della Qualità conformemente alla norma ISO 9001:2015;
- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla norma ISO 14001: 2015;
- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la tutela della Salute e Sicurezza sul posto di lavoro ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso"
- emettere l'aggiornamento 2021 della Dichiarazione Ambientale 2020-2023 in conformità al "Regolamento Comunitario 1221/2009 – EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)";
- ottenere il rinnovo dell'accreditamento ACCREDIA per alcune prove di ecotossicologia per il laboratorio ambiente, in conformità alla norma UNI-CEI EN ISO/IEC 17025 - "Requisiti Generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura";



13 Risorse Umane

Risorse Umane

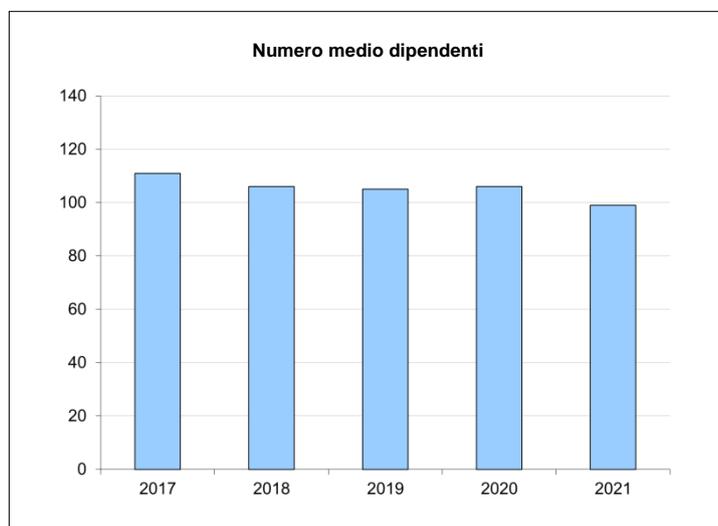
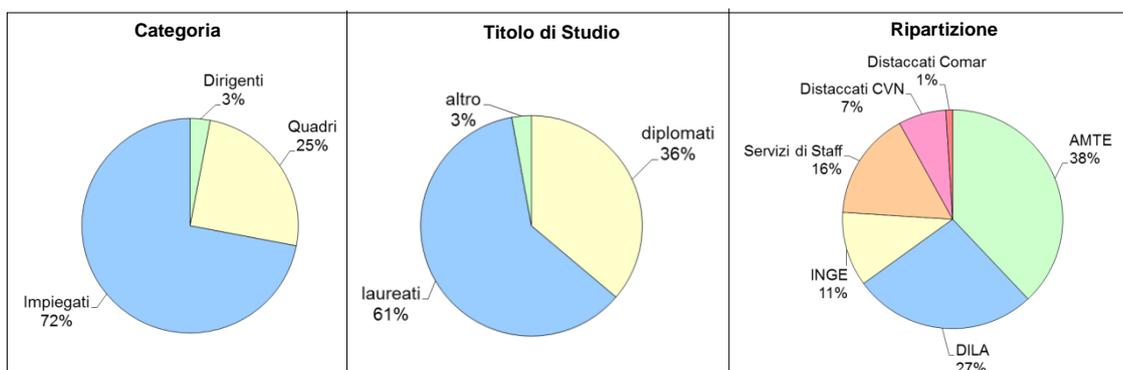
La struttura di Thetis alla data del 31 dicembre 2021 conta 92 dipendenti con una riduzione di 13 unità rispetto al 31.12.2020. Tale riduzione è dovuta anche alla cessazione del rapporto di lavoro di 7 risorse distaccate in Thetis IT Srl ed assunte da quest'ultima dopo la cessazione delle quote da parte di Thetis SpA.

Al 31 dicembre 2021 risultano distaccate n. 7 risorse al Consorzio Venezia Nuova (di cui 1 parzialmente) e n. 1 risorsa in Comar S.c.a.r.l.

Nel corso del 2021 è stato attivato un tirocinio tramite convenzione stipulata con l'Università Ca'Foscari di Venezia ed è stato ospitato uno studente per un periodo di 2 mesi. Le offerte di tirocinio, comprese quelle relative alle convezioni in essere anche con l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Padova, sono ad oggi pubblicate nel sito web aziendale.

Attualmente l'età media dell'organico complessivo è pari a 48 anni ed è composto al 46% da dipendenti di sesso femminile mentre, con riferimento al livello di scolarità, il 61% dei dipendenti assunti è laureato.

La suddivisione dei dipendenti per funzione indica una predominanza degli Addetti all'Area Ambiente e Territorio (38%) (di cui 54% impiegati nei laboratori del Provveditorato) seguita dall'Area Direzione Lavori (27%), dall'Area Ingegneria (11%), mentre nelle funzioni di Staff opera il 16% della forza lavoro; per quanto riguarda le risorse distaccate: in CVN (7%) e in Comar (1%).





L'evoluzione della forza media retribuita è la seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero medio dipendenti	111	106	105	106	99
Di cui Tecnici	79	74	75	76	72
Di cui attinenti all'architettura e all'ingegneria	33	30	34	38	34

Formazione

Durante il 2021 si è proseguito nell'investimento in formazione, in parte finanziato dal Fondo Interprofessionale Fondimpresa, coinvolgendo in eventi formativi 34 dipendenti, per un totale di circa 2095,5 ore/uomo investite in sessioni volte all'approfondimento di temi manageriali, tecnologici e amministrativi.

Grande importanza anche per il 2021 ha avuto la tematica della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che si è sviluppata secondo due filoni principali: la formazione obbligatoria ai sensi delle disposizioni legislative in materia, e la formazione destinata alle risorse operative e ai responsabili e preposti, con conseguente programmazione di interventi migliorativi di natura organizzativa e tecnica. A questo proposito, nel corso dell'anno sono stati coinvolti 13 dipendenti per un totale di circa 107 ore/uomo.

Si è dato seguito alla formazione continua finalizzata al mantenimento dell'iscrizione dei tecnici agli Albi e Ordini connessi al business di Thetis.

Il personale coinvolto nelle squadre di sollevamento MOSE ha seguito dei corsi di formazione riguardanti sia aspetti generali della procedura di gestione dei processi dei sollevamenti nell'ambito del Gestore dell'Esercizio, sia corsi specialistici relativi alle competenze delle singole business unità di appartenenza, come linguaggi di programmazione utilizzati nei sistemi di acquisizione dati, nei sistemi di previsione e nei sistemi di supporto oltre che ad aggiornamenti su aspetti pertinenti ai vari tipi di impianti, per un totale di 1.721,5 ore.

Tutela e benessere degli individui

Come dichiarato nella Carta dei Valori della Società, tutti i lavoratori hanno diritto a un trattamento di uguale rispetto sul luogo di lavoro: ogni individuo deve essere valutato e trattato con dignità e protetto da comportamenti scorretti di ogni genere. Thetis vieta espressamente e non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o condotta non professionale per motivi di età, disabilità, stato civile, razza o colore, origine, religione, sesso, orientamento sessuale o identità di genere. Nell'ambito della conformità al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG ex D.Lgs 231/2001), Thetis ha adottato un Codice Etico che integra e rafforza i principi contenuti nella Carta dei Valori, con specifici riferimenti al profilo morale dei comportamenti aziendali. Nelle attività di individuazione e regolazione delle diverse iniziative, di soluzioni a problematiche individuali o collettive o di adeguamenti normativi nei rapporti con il personale dipendente, la Società ha proseguito il dialogo e le relazioni, sia con i diretti interessati che con la RSU aziendale. Continua l'iniziativa "Mobility Manager", un accordo intercorso fra Thetis e le aziende di trasporto pubblico locali (Actv e Trenitalia) che prevede l'acquisto a tariffe agevolate di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto per conto dei dipendenti.

Salute e sicurezza

Thetis opera da sempre con la volontà di garantire il più alto grado di sicurezza per il proprio personale, coinvolgendo in questa attività tutti i lavoratori occupati presso le strutture dell'azienda.

Thetis progetta e gestisce le proprie attività in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, curando la preparazione e l'aggiornamento professionale, promuovendo comportamenti responsabili, identificando e stimando preliminarmente i pericoli ed i rischi e prendendo, quindi, idonee misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la frequenza o a mitigarne gli effetti. Questo approccio metodologico ha portato Thetis al rinnovo, in linea con i propri obiettivi, della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, secondo lo standard internazionale ISO 45001:2018.



E quindi abbiamo dato spazio ai lavori di giovani artisti come per esempio l'interessante installazione di Resi Girardello "P-UNTRICI", che indaga proprio il tema della pandemia.



RESI GIRARDELLO "P-UNTRICI"



© Foto di ANNA ZEMELLA "Barche di Venezia"

Una fruttuosa **collaborazione** si è concretizzata anche con il salone Nautico con cui abbiamo promosso la mostra "Barche di Venezia" della fotografa veneziana Anna Zemella, abbiamo anche aderito all'iniziativa promossa dal Rotary Club "**MARE senza confini ARTE senza barriere**" con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della Provincia di Venezia in collaborazione con gli artisti Gianmaria Potenza e Felice Tagliaferri.

La **collaborazione** con l'artista Nello Petrucci ha portato ad arricchire la collezione di Spazio Thetis dell'installazione "Trame" pensata e realizzata proprio per lo Spazio Thetis.



NELLO PETRUCCI "Trame"



Una ulteriore preziosa **collaborazione** costituita da stima e amicizia si è realizzata con Michela Rizzo e la sua prestigiosa galleria.

Con Lei abbiamo realizzato la mostra "Sassi", una personale di Ivan Barlafante mentre il parco si è arricchito di nuove installazioni come "La Resa" di Fabio Mauri (Roma, 1926) –; "In Silence" di Marcela Cernadas (Campana, 1967); "Ossa di Shelley (Canto V, Inferno, Dante)" Federico De Leonardis.



IVAN BARLAFANTE "Sassi"



FABIO MAURI "La Resa"



MARCELA CERNADAS "In Silence"



Un anno di vera rinascita che ha gettato le basi per grandi e bellissimi progetti per il prossimo futuro.





15 Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che Thetis non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura né di tipo speculativo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In adempimento all'art. 2497 bis del codice civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Consorzio Venezia Nuova sono riportati nella Nota Integrativa. Nel corso del 2021 Thetis ha intrattenuto rapporti con la controllante Consorzio Venezia Nuova.

Le operazioni con imprese controllate, collegate e controllanti intercorse nel 2021 sono state riepilogate nella nota integrativa.

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti o che partecipano alla stessa, né risultano acquistate o cedute nel corso dell'esercizio decorso, anche per interposta società fiduciaria o persona, azioni o quote di società controllanti o che comunque partecipano alla Società.

Altro

In data 4 aprile 2022, l'Amministratore Unico ha determinato di volersi avvalere del maggior termine di cento ottanta giorni per convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Tale decisione si è resa necessaria dal momento che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020 era stata convocata per 19 aprile 2022 e non vi sarebbero stati i tempi tecnici necessari per tutte le attività di predisposizione ed approvazione del Progetto di Bilancio 2021 nei termini di 120 giorni.

In data 19 aprile l'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria, ha approvato il Bilancio di Esercizio 2020 che ha presentato una perdita di 7.914.810 euro. Tale perdita, coperta parzialmente dalle riserve, è stata portata a nuovo per la parte residua in attesa di verificare il risultato d'esercizio 2021 e provvedere, in adempimento delle disposizioni previste all'art. 2427, n. 22-septies del codice civile, ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile.

In data 21 giugno 2022, presso lo studio notarile del dott. Paolo Chiaruttini, l'Amministratore Unico ha sottoscritto gli atti di acquisto dei certificati azionari dei soci che avevano precedentemente esercitato il diritto di recesso Veneto Innovazione SpA e Adria Infrastrutture Srl in Liquidazione. Tali azioni sono state iscritte tra le azioni proprie di Thetis nell'attesa di ricollocarle nei termini previsti dall'art. 2357, comma 4 del codice civile, salvo loro futuro annullamento.

La Società ha la Sede legale in Venezia a Castello 2737/f, indirizzo pubblico di posta certificata: thetis@legalmail.it. Non ci sono sedi secondarie.

16 Prospettive della Società per l'esercizio 2022

Le prospettive per la Società nell'esercizio 2022, considerato il ritorno *in bonis* del Consorzio Venezia Nuova e per quanto concerne le attività collegate al completamento del MOSE e alle opere di salvaguardia complementare, sono da leggersi in ottica sostanzialmente positiva.

La graduale ripresa dei cantieri e la riconfermata disponibilità delle imprese coinvolte fanno ipotizzare, peraltro, una accelerazione della produzione negli anni a venire per poter recuperare il ritardo accumulatosi nel corso del biennio 2020-2021.



Si conferma il coinvolgimento di Thetis in numerose attività, a partire dalla Direzione lavori delle opere alle bocche e delle opere di salvaguardia minori e complementari a cui si vanno ad aggiungere gli incarichi per il supporto alla gestione dei laboratori del PIOOPP, per la gestione della rete strumentale a servizio del sistema previsionale del MOSE, per la partecipazione alle attività di sollevamento in emergenza e per test delle barriere mobili. Sono, inoltre, prevedibili richieste importanti per quanto in relazione alle progettazioni di varianti funzionali al completamento delle opere impiantistiche del MOSE, progettazioni delle opere compensative previste dal Piano Europa e potenzialmente in altri ambiti di progetto e studio principalmente incentrati sulle fasi conclusive della realizzazione del MOSE e assolutamente strategici per poterne garantire operatività e collaudabilità nel prossimo futuro: si tratta del commissioning, dello sviluppo della safety matrix, delle procedure di HSE, per citarne alcune.

La società, comunque, non abbandonerà le attività non captive, proseguendo nell'impegno a coltivare opportunità che possano garantire il mantenimento e l'ulteriore acquisizione di una quota di contratti pari o superiore a quella attualmente raccolta extra Concessionario, alimentando in modo sempre più convinto il proprio impegno nel solco del tema dei cambiamenti climatici, che ben si sposa con il patrimonio di esperienze e professionalità di Thetis.

17 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio che non siano già stati descritti nella presente relazione o nella nota integrativa.

7 luglio 2022

L'Amministratore Unico
Ing. Roberto Scibilia

THETIS S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	SESTIERE CASTELLO 2737/F - 30122 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	02722990278
Numero Rea	VE 000000236216
P.I.	02722990278
Capitale Sociale Euro	10.912.715 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO VENEZIA NUOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.567	67
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.915	4.696
7) altre	691.840	836.047
Totale immobilizzazioni immateriali	697.322	840.810
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.654	25.591
2) impianti e macchinario	65.911	91.585
3) attrezzature industriali e commerciali	2.623	3.752
4) altri beni	385.162	407.801
Totale immobilizzazioni materiali	475.350	528.729
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	0	147.000
d-bis) altre imprese	594.124	594.124
Totale partecipazioni	594.124	741.124
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	530.000
Totale crediti verso imprese collegate	0	530.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.149	55.149
Totale crediti verso altri	55.149	55.149
Totale crediti	55.149	585.149
Totale immobilizzazioni finanziarie	649.273	1.326.273
Totale immobilizzazioni (B)	1.821.945	2.695.812
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	893.718	826.369
Totale rimanenze	893.718	826.369
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.373	3.956.284
Totale crediti verso clienti	1.088.373	3.956.284
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.357.686
Totale crediti verso imprese collegate	0	1.357.686
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.351.891	5.229.253
Totale crediti verso controllanti	6.351.891	5.229.253
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.722	358.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.385	230.383
Totale crediti tributari	721.107	588.518

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.327	84.344
Totale crediti verso altri	258.327	84.344
Totale crediti	8.419.698	11.216.085
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	675.431	92.791
3) danaro e valori in cassa	219	238
Totale disponibilità liquide	675.650	93.029
Totale attivo circolante (C)	9.989.066	12.135.483
D) Ratei e risconti	29.614	182.386
Totale attivo	11.840.625	15.013.681
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.912.715	10.912.715
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	10.514
IV - Riserva legale	0	312.429
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	1.689.436
Totale altre riserve	0	1.689.436
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.720.745)	1.181.686
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(561.865)	(7.914.810)
Totale patrimonio netto	5.630.105	6.191.970
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.299.957	1.230.252
Totale fondi per rischi ed oneri	1.299.957	1.230.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	346.928	430.344
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	373.714
Totale debiti verso banche	0	373.714
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.997	941.121
Totale acconti	301.997	941.121
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.960.750	2.618.310
Totale debiti verso fornitori	1.960.750	2.618.310
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.077	293.436
Totale debiti verso imprese controllate	307.077	293.436
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	169.131
Totale debiti verso imprese collegate	0	169.131
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.600	767.535
Totale debiti verso controllanti	185.600	767.535
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.927	318.258
Totale debiti tributari	230.927	318.258
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	949.901	942.671
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	949.901	942.671

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	622.218	731.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.164
Totale altri debiti	627.383	736.939
Totale debiti	4.563.635	7.161.115
Totale passivo	11.840.625	15.013.681

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.889.677	11.951.481
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	67.349	(1.138.522)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	147.125	111.401
altri	161.481	162.973
Totale altri ricavi e proventi	308.606	274.374
Totale valore della produzione	9.265.632	11.087.333
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.173	413.945
7) per servizi	2.984.271	3.639.508
8) per godimento di beni di terzi	50.540	56.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.554.081	4.748.678
b) oneri sociali	1.366.235	1.399.913
c) trattamento di fine rapporto	353.397	348.072
d) trattamento di quiescenza e simili	99.172	105.884
e) altri costi	25.149	38.849
Totale costi per il personale	6.398.034	6.641.396
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.838	145.840
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.622	65.730
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	4.485.101
Totale ammortamenti e svalutazioni	203.460	4.696.671
12) accantonamenti per rischi	69.705	934.489
14) oneri diversi di gestione	129.164	1.553.521
Totale costi della produzione	9.889.347	17.935.982
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(623.715)	(6.848.649)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	92.175	67
Totale proventi diversi dai precedenti	92.175	67
Totale altri proventi finanziari	92.175	67
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.250	25.330
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.250	25.330
17-bis) utili e perdite su cambi	(75)	(1.563)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	61.850	(26.826)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	643.000
Totale svalutazioni	0	643.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(643.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(561.865)	(7.518.475)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	0	18.826
imposte relative a esercizi precedenti	0	377.509
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	396.335
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(561.865)	(7.914.810)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(561.865)	(7.914.810)
Imposte sul reddito	0	396.335
Interessi passivi/(attivi)	(61.925)	25.263
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(623.790)	(7.493.212)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	522.274	1.388.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	203.460	211.570
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	643.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.270.355)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(544.621)	2.243.015
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.168.411)	(5.250.197)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.349)	1.138.522
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.867.911	2.227.052
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(657.560)	8.823
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	152.772	149.694
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(253.330)	1.512.761
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.042.444	5.036.852
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	874.033	(213.345)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.127)	(25.263)
(Imposte sul reddito pagate)	(87.331)	(396.335)
(Utilizzo dei fondi)	(535.985)	(123.478)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(378.537)
Totale altre rettifiche	(636.443)	(923.613)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	237.590	(1.136.958)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.946)	(48.747)
Disinvestimenti	40	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.350)	(9.756)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	677.000	1.569.126
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(11.894)
Disinvestimenti	49.002	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	718.746	1.498.729
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(373.714)	(35.957)
Accensione finanziamenti	-	319.968
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(373.714)	284.011

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	582.622	645.782
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	92.791	90.935
Danaro e valori in cassa	238	359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	93.029	91.294
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	675.431	92.791
Danaro e valori in cassa	219	238
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	675.650	93.029

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Thetis S.p.A. (di seguito "Thetis" o "Società") è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139 /15), interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, opportuni commenti

Il bilancio d'esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è sempre stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività come illustrato ai punti 21-24 del principio contabile OIC 11. Tenuto conto che con assemblea del 6 luglio 2021, è stato deliberato che l'originaria scadenza del termine di durata della società è prorogato fino al 31.12.2025.
- in ossequio al principio della prudenza gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c. ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci ivi previste;
- in applicazione del principio di rilevanza previsto dalla disposizione di cui all'art. 2423, comma 4, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- sono state infine tenute in considerazione le seguenti caratteristiche qualitative: comprensibilità, significatività, attendibilità (rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza) e comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali la cui rilevazione sarebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, che quindi impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel Principio Contabile OIC 29 ed art. 2423-bis, punto 6 e comma 2 del codice civile si dichiara che non è stato attuato alcun cambiamento ai principi contabili adottati fino allo scorso anno.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29, si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile si dichiara che tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento. Il tutto fatta eccezione del costo per personale distaccato presso la società che lo scorso anno era stato iscritto alla voce B9 del conto economico e che, dopo una rilettura del principio contabile OIC 12, paragrafo 58, è stato inserito alla voce B7 del conto economico. Ciò posto, per il 2020 il totale dei costi per servizi indicati per l'importo di € 3.551.332 è stato incrementato del costo per distacco di personale ammontante ad € 88.176; fatta questa modifica nel 2020, gli importi sono comparabili tra i due esercizi.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema previsto dagli artt.2424-2425 c.c.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative (art. 2426 c.c.), integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le iscrizioni nelle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni immateriali, furono effettuate negli esercizi scorsi al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, nonché di eventuali contributi in conto capitale ricevuti e imputati direttamente alle singole voci. I criteri di valutazione ed i loro ammortamenti, il tutto previo consenso del collegio sindacale ove obbligatorio, sono stati i seguenti:

- i costi iscritti fino allo scorso esercizio, era previsto fossero ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione in più esercizi;
- i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed era stato presunto che fossero ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni;
- le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", classificate nelle "Altre immobilizzazioni immateriali", in considerazione del rilevante impegno economico sostenuto, era previsto fossero ammortizzate in rapporto alla durata della concessione comunale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero poi meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori, non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione, sono invece stati oggetto di rettifiche dovute solo ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

In ossequio al Principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento che si ritiene essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti applicati in riduzione del valore dei cespiti sono stati effettuati tenendo in considerazione la futura vita utile del bene, in modo tale da mirare a rappresentarne l'efficienza futura e l'obsolescenza economica. Il criterio di ammortamento applicato negli esercizi pregressi ed in quello corrente è quello "a quote costanti".

Il valore residuo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, aggiornato e verificato periodicamente, viene determinato essere pari a zero. L'ammortamento verrebbe interrotto se, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risultasse pari o superiore al valore netto contabile. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore al valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il valore più alto tra il "fair value" e valore d'uso, verrebbe iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovrebbero tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. La perdita durevole di valore non potrebbe essere mantenuta nel corso degli esercizi successivi se venissero meno i motivi di rettifica effettuata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

In ottemperanza a quanto disposto e consentito dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo 61, in applicazione del principio di rilevanza, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale; tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal cespite, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso. Inoltre tale modalità di effettuare l'ammortamento permette di rispecchiare statisticamente, alla fine del ciclo produttivo, l'effettivo deperimento e consumo subiti dai cespiti e la loro futura possibilità di utilizzo, considerata la tipologia di attività esercitata dalla società.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, in applicazione del principio della rilevanza, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

Impianti e macchinari generici	10,00%
Attrezzatura varia	25,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari	20,00%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Riguardano partecipazioni in società, aventi scopi affini e propedeutici alla Società, più avanti dettagliati, vengono considerate immobilizzazioni in quanto ritenute un investimento duraturo e strategico; le partecipazioni sono state valutate al costo d'acquisto più i costi accessori.

Nella categoria sono compresi anche crediti per i quali è previsto un rientro a lungo termine opportunamente svalutati come descritto analiticamente in seguito. Il costo d'iscrizione viene rettificato, ove necessario, qualora il valore sia durevolmente inferiore a quello determinato secondo i numeri 1 e 2 dell'art. 2426 del codice civile e, quindi, si sia riconosciuta una perdita di valore ragionevolmente non recuperabile.

RIMANENZE

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

I lavori in corso di esecuzione aventi durata ultra annuali sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa, anche se non ancora consegnati oppure accettati, vengono valutati in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).

I lavori in corso di esecuzione aventi durata infra-annuale sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti seguendo il principio di competenza tenuto conto del momento nel quale il processo produttivo si è completato ovvero si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, intendendo come il passaggio dei rischi e dei benefici. Presumendo tale passaggio coincidere per i beni mobili con la loro consegna, per i beni immobili con l'atto notarile, per i servizi col momento nel quale sono stati effettuati e quindi ricevuti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti (non direttamente ma tramite iscrizione di un apposito fondo rischi perché non possa essere sostenuto che la società vi abbia rinunciato) dovrebbe tener quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; salvo crediti per i quali è sopravvenuta certezza della loro inesigibilità. A titolo esemplificativo, dovrebbero essere considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Sono stati valutati ed iscritti come risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il totale delle svalutazioni crediti inseriti nel Fondo Svalutazione per rischi su crediti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi e di rettifiche di fatturazione.

Per quanto riguarda la modalità di iscrizione dei crediti e dei debiti si è ritenuto di non abbandonare la modalità di iscriverli al loro valore nominale in favore della loro attualizzazione (come previsto dall'art. 2426 n. 8); in quanto i crediti hanno tutti una durata contrattuale prevista inferiore ai 12 mesi, mentre per quei debiti la cui durata è prevista superiore ai 12 mesi, i contratti sottoscritti prevedono remunerazioni che risultano essere non significativamente diverse o non rilevanti, rispetto a quelle mediamente applicate sul mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo mentre il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono stati conteggiati e contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono, nell'attivo, a ratei e risconti riguardanti quote di ricavi ed oneri comuni a più esercizi e nel passivo a ratei e risconti riguardanti rispettivamente quote di oneri e di ricavi comuni a più esercizi.

I ratei rappresentano quote di costi o proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, per la parte temporalmente ad esso misurata. I risconti rappresentano la quota parte di costi o di ricavi, rilevati integralmente nell'esercizio in corso, ma rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FATTURE DA RICEVERE E/O DA EMETTERE

Le fatture da ricevere o da emettere riguardano beni già passati in proprietà o servizi già usufruiti integralmente nel corso dell'esercizio di competenza cui si riferisce il bilancio, per i quali non è ancora giunta o non è ancora stata emessa la relativa fattura.

PATRIMONIO NETTO

Capitale: è stato iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione.

Riserva da soprapprezzo delle azioni: nel bilancio 2020 era iscritta l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale, tale riserva è stata interamente utilizzata per coprire parzialmente le perdite subite nel 2020.

Riserva legale: negli esercizi precedenti fu iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale riserva. Peraltro l'articolo 2430 del codice civile obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili netti. Tale riserva è stata interamente utilizzata per coprire parzialmente le perdite subite nel 2020.

Altre riserve, distintamente indicate

si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto.

- "Riserva straordinaria" è stata formata attraverso l'accantonamento utili degli esercizi precedenti ed adeguamenti che vengono di seguito descritti:

Utile dell'esercizio 2011	519.418,84
Utile dell'esercizio 2012	835.298,04
Avanzo da diminuzione del capitale sociale 2016	94.067,56
Giroconto fatto nel 2016 dalla voce Riserva non distribuite ex art. 2426, punto 5, c.c.	1.331.449,60
Copertura perdita 2016	-1.410.709,90
Giroconto fatto nel 2020 dalla voce Riserva non distribuite ex art. 2426, punto 5, c.c.	<u>319.911,48</u>
	1.689.435,62

- "Riserva ex OIC 29" deriva da un accantonamento di utili derivante da una correzione del bilancio al 31.12.2017 eseguita ai sensi dei paragrafi 44 e seguenti dell'OIC 29, segnalando che nel corso di tale esercizio è stato indicato metà del valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate alla Società.
- "Riserva ex art. 2426, punto 5, c.c." deriva da un accantonamento di utili derivante dall'applicazione della norma secondo la quale fino a che l'ammortamento dei costi di impianto, ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Nel bilancio in commento tale riserva viene annullata in quanto il vincolo è venuto meno a seguito del fatto che i costi d'impianto, d'ampliamento e di sviluppo risultano essere completamente ammortizzati.

Tutte le riserve di questa categoria sono state interamente utilizzate per coprire parzialmente le perdite subite nel 2020.

Utili (perdite) portati a nuovo: sono iscritti i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, comprese con segno negativo le perdite ripianate. Tale riserva è stata interamente utilizzata per coprire parzialmente le perdite subite nel 2020.

Utile (perdita) dell'esercizio: comprende il risultato dell'esercizio effettivamente conseguito che scaturisce dal conto economico.

FONDI

Rappresentano delle poste instaurate per far fronte a degli impegni incerti sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, permettendo di riservare una parte dell'utile che verrà utilizzata quando si presenterà l'entità definitiva della spesa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al D. Lgs 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla L. 296 del 27 dicembre 2007, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31.12.2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. 252 del 05.12.2005 ovvero trasferite alla Tesoreria dell'Inps.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DI REDDITO

I costi ed i ricavi sono stati tutti calcolati secondo il principio della competenza in ragione d'esercizio e di prudenza. Si specifica che nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I ricavi connessi alla realizzazione dei progetti vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze di magazzino". I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

INTERESSI MORATORI

Con riferimento al D. Lgs 231/2002 (novellato dal d. lgs. 192/2012), tenuto conto che il Principio contabile n. 15 impone di sospendere il riconoscimento degli interessi di dubbio realizzo (infatti anche se gli interessi di mora maturano automaticamente, occorre che il creditore faccia una valutazione reale, ma prudente, di tutti gli interessi maturati, per individuare quelli esigibili), inoltre considerato che tutti i termini di pagamento sono stati sostanzialmente rispettati, si è ritenuto di non conteggiare interessi moratori attivi, ma neppure passivi.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge attività di servizi inerenti l'ingegneria integrata, attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, direzione, lavori e consulenza nel campo delle scienze e tecnologie legate alla salvaguardia e gestione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico, gestione di interventi di riduzione dei consumi energetici; attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico; attività di sviluppo e di fornitura di sistemi tecnologici e reti, prototipi e sistemi operativi destinati ad applicazione ed impieghi di carattere scientifico ed industriale e alla fornitura di servizi innovativi connessi.

RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL PIÙ LUNGO TERMINE DEI 180 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO

Nel corso degli anni 2020 e 2021, fino al primo periodo del 2022 sono intervenute obiettive difficoltà a concludere il bilancio conseguenti alle notevoli problematiche riscontrate per ottenere i completi elementi contabili da tutti gli operatori economici e professionali con i quali la società interagisce; ciò anche a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 avvenuta solo in data 19 aprile 2022.

Tenuto in considerazione quanto descritto l'amministratore unico a suo tempo ha previsto di rinviare l'approvazione del bilancio secondo il maggior termine concesso in deroga delle disposizioni previste dall'articolo 2478 bis e dell'art. 8 dello Statuto societario, quindi di rinviare la convocazione, dei soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 in una data posta entro e non oltre il 29 giugno 2022.

Al momento in cui si stava instaurando l'assemblea e si stava dando lettura delle prime voci del patrimonio netto di bilancio, è stata posta l'attenzione sulla questione riguardante l'incidenza sul capitale sociale del fatto che tre soci avessero presentato la volontà di recedere nel corso della fine 2020 inizio 2021 e che tale diritto - non posto in discussione - ancora non fosse stato da loro preteso né, alcun socio, società o terzi avesse provveduto ad acquistare le loro azioni ovvero a liquidarle.

In particolare, pur considerato il lungo tempo trascorso, ricevuta la notizia dell'intercorso recente acquisto da parte della Società delle azioni di proprietà di due dei tre soci receduti, fu analizzato il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma, utilizzato nella rappresentazione del capitale sociale nella bozza di bilancio in discussione, condividendo, al termine della preliminare discussione, la decisione di rinviare l'assemblea ad una successiva data al fine di rappresentare il capitale sociale nella sua interezza di euro € 10.912.715. conferendo contestualmente incarico all'organo amministrativo il predisporre il nuovo bilancio e di convocare nuova assemblea.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Viene di seguito riportato un prospetto sotto forma tabellare rappresentante, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", "BII) Immobilizzazioni materiali" e "BIII) Immobilizzazioni finanziarie" le informazioni richieste dal n° 2 dell'art. 2427 del codice civile. Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni, né spostamenti da una ad altra voce dello stato patrimoniale. In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3 dell'art. 2427 del codice civile si illustra la composizione delle voci riguardanti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo, mentre le ragioni della loro iscrizione risalgono ad esercizi trascorsi a cui si rinvia. Di seguito un dettaglio delle voci che compongono tutte le immobilizzazioni immateriali:

Descrizione Costi	Valore 31/12 /2020	Incrementi esercizio	Decrement i esercizio	Variazioni	Amm.to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12 /2021
Costi di Sviluppo							
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno	67	2.350			850		1.567
Concessioni, licenze, marchi	4.696				781		3.915
Altre	836.047				144.207		691.840
Totale	840.810	2.350			145.838		697.321

Diritti, brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno

Descrizione Costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2021
Software						
Licenze software	67	2.350		850		1.567
Spese pluriennali diverse						
Totale	67	2.350		850		1.567

Concessioni

Descrizione Costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2021
Spese registrazione contratto concessione area	4.696			781		3.915
Totale	4.696			781		3.915

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2021
Spese manut. Str. Beni di terzi	836.047			144.207		691.840
Totale	836.047			144.207		691.840

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	78.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(53.150)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	25.591
Acquisizione dell'esercizio	
Variazioni	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.937)
Saldo al 31/12/2021	21.654

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.558.381
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.466.796)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	91.585
Acquisizione dell'esercizio	
Variazioni	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(25.674)
Saldo al 31/12/2021	65.911

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	259.465
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(225.713)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	3.752
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.129)
Saldo al 31/12/2021	2.623

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.118.646
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.710.844)
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2020	407.802
Acquisizione dell'esercizio	4.946
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(705)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(26.881)
Saldo al 31/12/2021	385.162

La voce altri beni comprende il valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate a Thetis s.p.a. nel corso dei precedenti esercizi. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017, si è proceduto, ai sensi dell'OIC 29, a rilevare tali beni iscrivendoli nell'attivo patrimoniale (alla voce dell'attivo "altri beni") per un valore di 320.000 euro pari al 50% del valore risultante da una stima effettuata da un perito terzo. Tali opere sono state rilevate in contropartita alla voce utili/perdite portate a nuovo del Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del c.c., si dichiara che non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente. Inoltre, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 5 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate l'elenco delle partecipazioni possedute, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito. Tutte le partecipazioni sono possedute direttamente e non per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Peraltro, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 11 dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che la società non ha ottenuto alcun dividendo o altro provento dalle partecipazioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	1.326.273	649.273	(677.000)

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Valore partecipazioni	741.124	594.124	(147.000)
Crediti verso partecipate	530.000	-	(530.000)
Crediti verso altri	55.149	55.149	-
Totale	1.326.273	649.273	(677.000)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Imprese controllate	147.000		(147.000)	-
Altre imprese	594.124			594.124
Totale	741.124		(147.000)	594.124

Con Rogito del notaio A. Fontecchia di Albano Laziale (suo rep. 24507), il giorno 30.07.2020 la società ha ceduto il 51% del capitale sociale di Thetis IT s.r.l. alla società SAT S.r.l. (con sede in Piedimonte San Germano, iscritta al registro delle imprese di Frosinone 03112110600). Con Rogito del notaio A. Fontecchia di Albano Laziale (suo rep. 25394), il giorno 18 ottobre 2021 la Società ha ceduto l'intera partecipazione posseduta, pari al 49% del capitale sociale di Thetis IT S.r.l., alla società Romana Diesel S.p.A. (con sede in Roma via Collatina n. 456, iscritta al registro delle imprese di Roma al con n. e Codice Fiscale 02629770583 e P. IVA 01091011005) al prezzo di 147.000 euro. Il pagamento del prezzo è stato effettuato contestualmente alla sottoscrizione dell'atto notarile mediante assegno circolare.

Al 31.12.2021 Thetis s.p.a. detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di iscrizione al 31/12/21	% di Partecipazione
Lotti Thetis Scarl in liquidazione	Venezia	10.000	(26.221)	(154.975)		100%
Fondo svalutazione						
Totale						

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Lotti-Thetis Scarl per 4.901 euro, a seguito del fatto che la stessa è stata posta in liquidazione in data 7 dicembre 2018.

La Thetis s.p.a. detiene le seguenti partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di iscrizione	% di Partecipazione
Consorzio Fagos	Venezia	129.843	-	138.395	12.984	10%
Fondo "Real Venice II"	Padova	-		250.873	723.693	3,5%
Fondo svalutazione					(723.693)	
Venice Ro- Port Mos S.c.p.A.	Venezia	12.056.652	(854.795)	10.189.088	1.000.000	5%
Fondo svalutazione					(423.935)	
Smact Scpa	Venezia	100.000	(2.236.741)	8.416.486	5.075	1,075%
Totale					594.124	

I dati indicati nella tabella sono riferibili:

- al bilancio chiuso al 31/12/2021 per il Consorzio Fagos, Smact Scpa e Venice Ro-Port Mos;
- al valore attribuito alle quote al 30 giugno 2014 per il Fondo Real Venice.

L'importo complessivo di 594.124 euro è riferibile a:

- 12.984 euro alla partecipazione del 10% nel Consorzio Fagos;
- 576.065 euro alla partecipazione del 5% nella società Venice Ro-Port Mos S.c.p.a. In data 21 settembre 2018 l'assemblea dei soci della Venice Ro Port Mos deliberava la riduzione del capitale sociale da 20.000.000 euro a 12.056.660 euro per coprire le perdite riportate dalla società nel corso di esercizi precedenti. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si procedeva prudenzialmente alla svalutazione della partecipazione per 397.167 euro allineando il valore di carico della stessa al patrimonio netto pro-quota detenuto in tale società partecipata come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Un'ulteriore svalutazione di 26.768 euro è stata effettuata nel corso del precedente esercizio al fine di adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2018.

- 5.075 euro: alla partecipazione del 1,075% nella consortile Smact Scpa costituita in data 17 dicembre 2018 per alimentare "partenariati" con imprese private alfine di sviluppare progetti tecnologici proposti dalle imprese; fanno parte della consortile anche organismi di diritto pubblico quali Università, Fondazioni, ecc.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Imprese controllate/collegate	530.000		530.000	-
Altri	55.149			55.149
Totale	1.001.275			1.001.275

I crediti immobilizzati verso società collegate riguardava un finanziamento infruttifero di interessi concesso alla società Thetis IT Srl. Tale credito è stato ceduto a SAT S.r.l. e contestualmente incassato in data 15 ottobre 2021.

Crediti verso altri

Nella voce "crediti verso altri" è compreso l'importo relativo:

- ai depositi cauzionali attivi per concessioni comunali per 43.550 euro, per utenze e depositi vari per 6.434 euro;
- al credito nei confronti del Consorzio Venezia Ricerche per 5.165 euro. Si tratta di un finanziamento infruttifero effettuato, a suo tempo, da Tecnomare S.p.A., cui Thetis è subentrata in qualità di consorziato nell'anno 1999.

Attivo circolante

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, dichiarando nel contempo - ai sensi del n° 8 dell'art. 2427 c.c. - che nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle rimanenze sono sintetizzati nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	826.368	893.718	67.349

Di seguito un'analisi della voce rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	826.368	893.718	67.349
Prodotti finiti e merci	-		
Acconti	-		
Totale	826.368	893.718	67.349

La variazione dei lavori in corso su ordinazione di 67.349 euro è stata allocata nella voce A3) del conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Nella voce "lavori in corso su ordinazione" sono compresi gli importi relativi alle seguenti attività:

Numero commessa	Descrizione	Importo lavori in corso 2020	Importo lavori in corso 2021	Variazioni
320357	OP 467-15 Perizie Mose	71.864	87.726	71.864
38225	Waterfront Salerno - Prog. def.	60.629	76.503	(4.998)
34032	Consulenza 818	129.160	142.371	47.429
37191	Misure di compensazione VIA	51.755	69.626	(14.258)
320364	1° stralcio esecutivo S. Marco	48.489	81.966	48.489
220319	Laboratorio Ecotox La Spezia	45.504	35.286	(10.218)
	Altre	273.115	400.240	127.125
Totale		826.369	893.718	67.349

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti	3.956.284	1.085.249	(2.871.035)
Crediti verso imprese controllate	-	3.123	3.123
Crediti verso imprese collegate	1.357.686	-	(1.357.686)
Crediti verso controllanti	5.229.253	6.351.891	1.122.638
Crediti tributari	588.519	721.106	132.587
Crediti per imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	84.344	258.327	173.983
Totale	11.216.086	8.419.696	(2.796.390)

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.487.025			1.487.025
Fondo svalutazione crediti	(401.776)			(401.776)
Verso imprese controllate	3.123			3.123
Verso controllanti	10.382.754			10.382.754
Fondo svalutazione crediti v/controlanti	(4.030.863)			(4.030.863)
Verso Erario	441.721	279.385		721.106
Verso altri	258.327			258.327
Totale	8.140.311	279.385		8.419.696

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.487.025 euro. Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2020 era di 401.776 euro, è rimasto invariato.

Crediti verso controllate

Thetis spa vanta crediti nei confronti della Controllata Lotti-Thetis Scarl in Liquidazione per 3.123 euro relativi al compenso per il Liquidatore anno 2021.

Crediti verso controllanti

I crediti commerciali verso il Consorzio Venezia Nuova al 31/12/2021 presentano un saldo di 10.382.754 euro, di cui 9.331.982 euro per fatture emesse, 1.055.007 euro per fatture da emettere e al netto di 4.235 euro di note di credito da emettere. Rispetto agli stessi, è stato imputato al 31 dicembre 2020 un fondo svalutazione pari a 4.030.863 euro in conseguenza al recepimento dell'accordo di transazione sottoscritto con il Consorzio Venezia Nuova che definisce l'operazione di ristrutturazione del debito con soddisfacimento dei crediti in essere al 31/07/2021.

Per quanto attiene ai crediti per fatture da emettere, la posta in esame è riferibile, in gran parte, ad attività eseguite per le quali non erano ancora maturati i termini per la fatturazione.

Crediti verso l'Erario

I crediti "Verso l'Erario", con scadenza entro l'esercizio, ammontano a 441.721 euro e sono relativi:

- al credito Iva dell'anno 2021 pari a 332.794 euro;
- al credito acconto Irap per 28.704 euro;
- al credito Irap 2020 per 80.204 euro
- a crediti vari per 101 euro.

I crediti "Verso l'Erario" con scadenza oltre l'esercizio sono relativi:

- per 14.863 euro al credito vantato verso l'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per la c.d. "Iva sugli automezzi";
- per 264.522 euro all'importo corrisposto all'Agenzia delle Entrate in seguito alla notifica di avvisi di pagamento relativi all'iscrizione a ruolo, a titolo provvisorio, delle imposte indicate in avvisi di accertamento. Gli avvisi sono stati impugnati davanti alla Commissione Tributaria di Venezia. Vedasi anche le informazioni relative al Fondo Rischi.

Crediti verso altri

La voce crediti " *Verso altri*" comprende i seguenti crediti:

- verso la Comunità Europea per progetti comunitari per 123.608 euro;
- verso i dipendenti per anticipi per 15.740 euro;
- verso terzi derivanti da interessi di mora verso clienti per 114.158 euro;
- residui per 4.821 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del c.c. vengono indicati di seguito i crediti verso clienti sono ripartiti per area geografica:

Regione	Crediti v/clienti	Crediti v/controllate	Crediti v/controllanti	Crediti Tributari	Altri Crediti	Totale
Veneto	980.948	3.123	10.382.754	721.106	134.719	12.222.650
Lazio	303.072					303.072
Abruzzo	171.142					171.142
Calabria	20.818					20.818
Toscana	14.964					14.964
Unione Europea					123.608	123.608
Fondo svalutazione crediti	(401.776)		(4.030.863)			(4.432.639)
Totale	1.085.249	3.123	6.351.891	721.106	258.327	8.419.696

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il prospetto sotto indicato riporta i saldi attivi dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società con Istituti di credito ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Depositi bancari e postali	92.792	675.431
Denaro e altri valori in cassa	238	219
Totale	93.030	675.650

Per una descrizione dettagliata della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

In adempimento alle informazioni richieste dal n° 7 dell'art. 2427 del codice civile si illustra la composizione voci "ratei e risconti attivi", nel mentre si dichiara che la società non ha iscritto a bilancio "ratei e risconti passivi".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Risconti per manutenzioni	30.144	29.614
Risconti Direzione Lavori Mose	152.240	-
Totale	182.384	29.614

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del n° 8 dell'art. 2427 c.c. si dichiara che non vi sono stati oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In adempimento alle informazioni richieste dai punti n.ri 4, 7 e 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, nonché la composizione della voce "altre riserve". Le voci di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Infine in adempimento alle richieste previste dal punto 17 dello stesso articolo vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società nonché il possessore.

Descrizione	31/12/2020	Copertura perdita 2020	Altre variazioni - decrementi	Risultato d'esercizio	31/12/2021
Capitale	10.912.715				10.912.715
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.514	(10.514)			-
Riserva legale	312.429	(312.429)			-
Riserva straordinaria	1.689.436	(1.689.436)			-
Utili esercizi precedenti	1.181.685	(1.181.685)			-
Perdite esercizi precedenti	-	(4.720.745)			(4.720.745)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.914.810)	7.914.810		(561.865)	(561.865)
Totale	6.191.969	-	-	(561.865)	(5.630.105)

Per quanto attiene all'utile degli esercizi precedenti, lo stesso è comprensivo dell'importo di 320.000 euro (variazione ai sensi dell'OIC n. 29 così come meglio dettagliato al paragrafo immobilizzazioni materiali). A seguito della decisione assunta con delibera che ha approvato il bilancio 2020 la suddetta riserva, unitamente a tutte le altre riserve accantonate negli esercizi precedenti, è stata utilizzata per coprire parzialmente la perdita subita nell'esercizio stesso.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi (Decrementi)	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	31/12/2021
Capitale	10.912.715		10.912.715		10.912.715
Riserva da sovrapprezzo az.	10.514		10.514	(10.514)	-
Riserva legale	308.990	3.439	312.429	(312.429)	-
Riserva straordinaria	1.369.524	319.912	1.689.436	(1.689.436)	-
Riserva non distribuibile ex art. 2426	319.912	(319.912)	-	-	-
Variazione OIC 29	320.000		320.000	(320.000)	-
Utili esercizi precedenti	796.352	65.334	861.686	(861.686)	-
Utile esercizio 2019	68.773	(68.773)	-	-	-
Perdita esercizio 2020	-	(7.914.810)	(7.914.810)	3.194.065	(4.720.745)
Perdita esercizio 2021	-	-	-	(561.865)	(561.865)
Totale	14.106.780	(7.914.810)	6.191.969	(561.865)	(5.630.105)

Il capitale sociale al 31/12/2021, era interamente sottoscritto e versato, risultava costituito da 211.282 azioni per un valore nominale unitario di 51,65 euro. I soci di Thetis S.p.A. sono i seguenti:

Soci	n° azioni	Valore nominale in euro	Quote	Valore versato in euro
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	111.864	5.777.775,60	52,95%	5.777.775,60
ING. E. MANTOVANI S.P.A.	18.218	940.959,70	8,62%	940.959,70
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.	17.711	914.773,15	8,38%	914.773,15
SOCIETA' ITALIANA CONDOTTE S.P.A.	17.711	914.773,15	8,38%	914.773,15

ADRIA INFRASTRUTTURE S.P.A.	13.284	686.118,60	6,29%	686.118,60
ACTV S.P.A	12.581	649.808,65	5,95%	649.808,65
KOSTRUTTIVA SOC. COOP.	11.070	571.765,50	5,24%	571.765,50
ING. MAZZACURATI S.A.S.	3.643	188.160,95	1,72%	188.160,95
VENETO INNOVAZIONE S.P.A	4.000	206.600,00	1,89%	206.600,00
PALOMAR S.R.L	1.200	61.980,00	0,57%	61.980,00
	211.282	10.912.715,30	100,00%	10.912.715,30

Con riferimento al suddetto azionariato si portano in evidenza i seguenti accadimenti:

- i soci Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a. con raccomandata del 27.01.2021, Veneto Innovazione spa, con raccomandata del 30.12.2020 ed Adria Infrastruttura s.r.l. in liquidazione con raccomandata del 27.01.2021, hanno esercitato il diritto di recesso previsto dall'articolo 2437 del c.c. in seguito alla delibera assembleare del 07.12.2020 con la quale è stata decisa la proroga del termine di durata di Thetis;
- tenuto conto che la proroga del termine rientra tra le cause legali [se non derogate dallo Statuto, come non è derogato nello statuto di Thetis] di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, lett. a), del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione aveva precedentemente attivato la procedura prevista dall'art. 2437-ter del Codice Civile, nei termini previsti dal quinto comma del citato articolo;
- con l'assistenza della società di revisione UHY Audinet s.r.l., alla quale il 11.11.2020 fu conferito apposito incarico di supporto all'organo amministrativo, il consiglio d'amministrazione all'epoca in carica, ha determinato il valore di Thetis s.p.a. in 6.924.916 euro; determinando i seguenti valori di recesso dei tre soci che hanno esercitato il diritto:

Soci che hanno esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 c.c.	Numero Azioni	Valore nominale	%	Valore attribuito ex art. 2437-ter c.c.
Impresa di Costruzioni Ing. Mantovani S.p.a.	18.218	940.959,70	8,6%	597.111,64
Adria Infrastrutture S.r.l. in Liquidazione	13.284	686.118,60	6,3%	435.395,27
Veneto Innovazione spa	4.000	206.600,00	1,9%	131.103,67
Totale	35.502	1.833.678,30	16,80%	1.163.610,58

Con atto del 21 giugno 2022 la società Thetis spa ha proceduto all'acquisto delle azioni di proprietà di Adria Infrastrutture S.r.l. in Liquidazione e di Veneto Innovazione spa, al prezzo determinato dalla stima a suo tempo effettuata, iscritte momentaneamente tra le azioni proprie in portafoglio. L'importo del capitale sociale rappresentato nelle precedenti tabelle comprende quindi l'importo di euro 1.833.678.30 corrispondente al valore nominale delle azioni detenute dai tre azionisti receduti il cui valore attribuito ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c. ai fini della liquidazione degli stessi risulta definito, come riportato nella tabella che precede, nel minore importo di complessivi euro 1.163.610,58.

- la socia Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., tramite raccomandata del 05.03.2019, aveva precedentemente comunicato la propria intenzione di sciogliere il contratto sociale, chiedendo l'iscrizione del recesso presso il registro delle imprese; tale decisione, secondo la società socia, era suffragata dalla norma contenuta nell'art. 50 del d. lgs. 270/1999, dal fatto che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06.08.2018 la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ed infine dal fatto che il Tribunale di Roma, con sentenza del 14.08.2018, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della stessa. Tali motivazioni, secondo Thetis, non sembrano rientrare negli adempimenti previsti dalle norme del codice civile previste per il recesso, per cui ancora la società Thetis non ha elaborato una valutazione della quota del patrimonio netto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n.7-*bis* Codice civile):

Natura/descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. precedenti	Utilizzazioni eff. nei 3 es. precedenti
--------------------	---------	-----------------	--------------------------	-------------------	---	---

				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.912.715	Capitale	B		
Riserva da sovrapprezzo az.		Capitale		10.514	
Riserva legale		Utili		312.429	
Riserva straordinaria		Utili		1.369.524	
Utili esercizi precedenti		Utili		1.181.685	
	10.912.715			2.874.152	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Direzione e coordinamento

In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 2497 bis del Codice civile si porta a conoscenza che la società Thetis spa è sottoposta alla direzione e coordinamento del Consorzio Venezia Nuova, con sede legale in Venezia, Castello 2737/f, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia ed avente Codice fiscale: 05811860583

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della controllante

In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 2497 bis, quarto comma, del Codice civile si evidenziano i principali dati patrimoniali ed economici del bilancio del Consorzio Venezia Nuova al 31 dicembre 2020:

Stato Patrimoniale Attivo	
Immobilizzazioni Immateriali	6.184
Immobilizzazioni Materiali	11.323.075
Immobilizzazioni Finanziarie	5.874.847
Attivo Circolante	7.560.259.782
Ratei e Risconti Attivi	317.779
Totale Attivo	7.577.781.667
Stato Patrimoniale Passivo	
Patrimonio Netto	(2.272.016)
Fondi rischi ed oneri	126.739.498
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.282.017
Debiti	7.452.032.168
Ratei e Risconti Passivi	
Totale Passivo	7.577.781.667
Conto Economico	
Valore della Produzione	75.793.423
Costi della Produzione	232.781.515
Differenza tra valore e costi della produzione	(156.988.092)
Proventi ed oneri finanziari	(55.396)
Rettifiche attività finanziarie	(21.250)
Risultato prima delle imposte	(157.064.738)
Imposte	5.224.707
Risultato d'esercizio	(162.289.445)

Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondi per Imposte differite	33.271			33.271
Fondo rischi per accertamenti fiscali	1.196.981	69.705		1.266.686
totale	1.230.252	69.705		1.299.957

Fondo imposte differite

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 14 dell'art. 2427 del codice civile vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate: il "Fondo per Imposte differite" è determinato sui crediti per gli interessi di mora iscritti tra i crediti verso Clienti (per 38.925 euro) e su un importo pari a 5% della differenza tra il valore d'iscrizione della partecipazione in Thetis It S.r.l. e il costo fiscale dell'azienda conferita.

Fondo rischi per accertamenti fiscali

Con riferimento al contenzioso tributario in essere, si è ritenuto necessario adeguare, ai sensi dell'OIC n. 31, l'apposito accantonamento destinato alla copertura dei rilievi per i quali secondo il parere espresso dal professionista incaricato vi potrebbe essere un rischio di soccombenza, tenuto conto anche della sentenza 489 /2022 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale del Veneto, in data 15.02.2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del fondo per il trattamento di fine rapporto. La composizione del fondo risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Trattamento di Fine Rapporto	1.231.338	1.099.068
Credito Verso INPS per T.di Fine Rapporto	(800.994)	(752.140)
Totale	430.344	346.928

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Il credito di 752.140 euro verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e, quindi, regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n.252/2005.

La variazione intervenuta nell'esercizio è riportata di seguito:

Variazioni	Importo
Accantonamento dell'esercizio	324.956
Rivalutazione TFR	41.954
di cui destinato alla Previdenza Complementare	(232.814)
di cui destinato al conto tesoreria INPS	(92.347)
Trattenuta Fondo Pensione	(22.593)
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(102.572)
Totale	(83.416)

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-------------	---------------------	---------------------	------------

Debiti verso banche	373.714	-	(373.714)
Acconti	941.121	301.997	(639.124)
Debiti verso fornitori	2.618.310	1.960.750	(657.560)
Debiti verso imprese controllate	293.436	307.077	13.641
Debiti verso imprese collegate	169.131	-	(169.131)
Debiti verso imprese controllanti	767.535	185.600	(581.935)
Debiti tributari	318.258	230.927	(87.331)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.671	949.901	7.230
Altri debiti	736.939	627.383	(109.556)
Totale	7.161.115	4.563.635	(2.597.480)

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e la scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-
Acconti	301.997	-	-	301.997
Debiti verso fornitori	1.960.750	-	-	1.960.750
Debiti verso imprese controllate	307.077	-	-	307.077
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	185.600	-	-	185.600
Debiti tributari	230.927	-	-	230.927
Debiti verso istituti di previdenza	949.901	-	-	949.901
Altri debiti	622.217	5.165	-	627.3823
Totale	4.558.470	5.165		4.563.635

Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano a 1.960.750 euro di cui 1.279.579 euro per fatture già ricevute e 681.171 euro per fatture da ricevere.

Debiti verso controllate

In tale voce sono rilevati i debiti verso la controllata Lotti-Thetis Società d'ingegneria S.c.a r.l. in liquidazione.

Debiti verso collegate

n.a.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Consorzio Venezia Nuova è pari a 185.600 euro di cui 111 euro per fatture già ricevute e 185.489 euro per fatture da ricevere.

Debiti tributari

I debiti verso l'erario ammontano a 230.927 euro di cui:

- 202.951 euro per ritenute su redditi di lavoro dipendente relative al mese di dicembre 2021; le ritenute sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2022;
- 14.301 euro per ritenute su redditi di lavoro autonomo relative al mese di dicembre 2021; le ritenute sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2022;
- 9.177 euro per l'imposta IRES 2019 al netto degli acconti versati per tale annualità;
- 136,00 euro per imposta di bollo virtuale;
- 4.362 euro per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR; l'imposta è stata versata in gennaio 2022.

Debiti verso Istituti previdenziali

Sono esposti in questa voce i debiti:

- per contributi previdenziali relativi al personale dipendente per 497.361 euro; di questi 220.927 euro si riferiscono al mese di dicembre 2021 e sono stati versati in gennaio 2022; per i residui 276.434 euro Thetis sta provvedendo al pagamento rateale;
- per contributi previdenziali relativi a personale parasubordinato per euro 2.915; i contributi sono stati versati in gennaio 2022;
- per contributi INAIL per 1.091 euro;
- per i contributi Inarcassa dovuti dalle società di ingegneria per 219.429 euro relativi al 2020 versati nei primi mesi del 2021 e 154.572 euro relativi al 2021 da versare entro il 31/08/2022;
- verso altri istituti previdenziali (fondi pensione) per 74.533 euro, versati nei primi mesi del 2022.

Debiti verso altri

La voce "Altri debiti" con scadenza entro l'esercizio per 622.217 euro ricomprende:

- i debiti verso i dipendenti per ferie, riduzione orario di lavoro, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi per un importo di 528.459 euro;
- i debiti residui ammontano a 93.758 euro (fra i quali debiti per quote associazione industriali 2021 per 12.845 euro, debito per canone concessione area Arsenale 2021 per 43.550 euro, IMU 2021 per 22.922 euro, e altri residui per 14.441 euro).

La voce "Altri debiti", con scadenza oltre l'esercizio, pari a 5.165 euro, si riferisce al debito nei confronti della Tecnomare S.p.A. relativo al subentro di Thetis S.p.A. nel credito verso il "Consorzio Venezia Ricerche", per effetto del trasferimento della partecipazione a detto Consorzio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti ripartiti nelle aree geografiche:

Regione	Acconti	Debiti v/ fornitori	Debiti v/ controllate	Debiti v/ controllanti	Debiti tributari	V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Veneto	85.272	1.662.316	307.077	185.600	230.927	949.901	627.382	4.048.475
Piemonte		4.462						4.462
Lombardia		135.951						135.951
Lazio		86.749						86.749
Friuli V.G		11.577						11.577
Emilia Rom.		28.465						28.465
Liguria		1.671						1.671
Sicilia		1.716						1.716
Umbria		24						24
Unione Europea	140.225	27.818						168.043
Extra UE	76.500							76.500
Totale	301.997	1.960.750	307.077	185.600	230.927	949.901	627.382	4.563.635

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del codice civile, si dichiara che la società non ha in essere debiti aventi una scadenza originaria contrattuale superiore a 5 anni e neppure debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi delle disposizioni contenuti nell'art. 2427 n. 19-bis del c.c., si dichiara che i soci non hanno effettuato finanziamenti in favore alla società.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nel prospetto seguente vengono evidenziato il valore della produzione realizzata nell'esercizio confrontato con quello dell'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.951.480	8.889.677	(3.061.803)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(1.138.522)	67.349	1.205.871
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	274.374	308.607	34.233
Totale Valore della Produzione	11.087.332	9.265.633	(1.821.699)

La voce altri ricavi e proventi accoglie i seguenti importi:

- 141.381 euro per contributi in conto esercizio (progetti cofinanziati con fondi europei);
- 5.744 euro per contributi non imponibili in conto esercizi relativi a un bonus sanificazione 2021 ai sensi del provvedimento dell'Agenzia delle entrate 10 novembre 2021, n. 309145 ha permesso la fruizione senza riduzione del bonus sanificazione previsto dall'art. 32, D.L. n. 73/2021 (Decreto Sostegni bis).
- 68.300 euro per sopravvenienze attive rilevate in seguito a transazioni con fornitori, stralcio di debiti prescritti;
- 91.550 euro per rilascio fondo rischi;
- 1.631 euro per proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Relativamente alla suddivisione dei ricavi per prestazioni tra le varie divisioni della Società, si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427 n° 10, la ripartizione dei ricavi secondo le categorie di attività:

Area	Importi
Ingegneria Civile e Impianti	410.536
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti dei Trasporti	560.192
Direzione Lavori	4.150.641
Ambiente e Territorio	1.669.804
Laboratori Piopp	1.636.496
Aree attinenti a tutte le divisioni	837.964
Totale	9.265.633

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche:

Regione	Importi
Veneto	9.141.866
Lazio	10.000
Lombardia	12.783
Campania	15.874
Comunità Europea	82.770
Extra UE	2.340
Totale	9.265.633

Costi della produzione

I costi sostenuti da Thetis s.p.a. per lo svolgimento della gestione caratteristica sono di seguito riepilogati, anche a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	413.944	54.173	(359.771)
Servizi	3.639.508	2.984.271	(655.237)
Godimento di beni di terzi	56.452	50.540	(5.912)
Salari e stipendi	4.748.678	4.554.081	(194.597)
Oneri sociali	1.399.913	1.366.235	(33.677)
Trattamento di fine rapporto	348.072	353.397	5.325
Trattamento quiescenza e simili	105.884	99.172	(6.712)
Altri costi del personale	38.849	25.149	(13.700)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	145.840	145.838	(2)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	65.730	57.622	(8.108)
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.485.100	-	(4.485.100)
Accantonamenti per rischi	934.489	69.705	(864.784)
Oneri diversi di gestione	1.553.521	129.164	(1.424.357)
	17.935.980	9.889.348	(8.046.632)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riferiscono principalmente all'acquisto di beni relativi ai contratti per il funzionamento dei laboratori e a materiali vari di consumo per le manutenzioni di impianti e strumenti della Società.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche rese da società e da professionisti (inerenti l'attività caratteristica) da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Società all'Arsenale. Come illustrato in precedenza i costi relativi al personale di terzi staccato presso la società sono stati contabilizzati tra i servizi anziché all'interno della macro-voce "costo del personale"

Tra i principali costi, confrontati con l'esercizio precedente, si segnalano:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Prestazioni tecniche di società riferite a commesse produttive	94.893	126.625	31.732
Compensi professionali riferiti a commesse produttive	889.748	709.776	(179.972)
Collaborazioni a progetto	41.250	54.905	13.655
Altri servizi e prestazioni riferite a commesse produttive	785.249	591.421	(193.828)
Rimborsi spese trasferta	31.551	16.054	(15.497)
Compensi società di revisione	19.700	18.244	(1.456)
Premi assicurativi	171.198	186.267	15.069
Utenze	146.252	188.354	42.102
Mensa aziendale	111.315	105.919	(5.396)

Spese per manutenzione	391.054	330.560	(60.494)
Spese di trasporto e spedizione	4.815	614	(4.201)
Spese di vigilanza	9.500	2.729	(6.771)
Compensi ad Amministratori e Sindaci	144.721	114.401	(30.320)
Spese per formazione professionale	10.014	8.480	(1.534)
Servizi di pulizia e giardinaggio	108.899	142.863	33.964
Quote associative	23.795	12.845	(10.950)
Spese Legali e notarili	188.908	107.125	(81.783)
Personale distaccato	88.176	80.828	(7.348)
Commissioni bancarie	8.194	4.951	(3.243)
Altri	370.276	181.310	(188.966)
Totale	3.639.508	2.984.271	(655.237)

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono al canone di concessione comunale per l'uso dell'area della sede dell'Arsenale e delle infrastrutture e al noleggio di attrezzature.

Costi per il personale

La voce comprende il costo per il personale dipendente, ivi compresi retribuzioni, contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. Vale anche per questa voce la modifica del personale distaccato dal Consorzio Venezia Nuova presso la società che è stato spostato tra i servizi.

Ammortamenti

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Svalutazione crediti attivo circolante

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze della gestione ordinaria che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei "Costi della produzione".

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi del punto 12 dell'art. 2427 del codice civile si riporta la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	67	91.175	91.108
Interessi e altri (oneri) finanziari	(25.331)	(30.250)	(4.919)
Utili e (perdite) su cambi	1.563	75	(1.488)
Totale	(26.827)	61.850	88.677

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi verso clienti per 91.964 euro e su conti correnti bancari per 210 euro.

Gli oneri finanziari sono relativi a interessi passivi su affidamenti bancari per 1.619 euro, su finanziamenti bancari per 2.609 euro, su piani di rateizzo con Enti per 24.146 euro e verso fornitori per 1.876 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427 n. 13 del c.c., si dichiara che non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità od incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del codice civile, si dichiara che nell'esercizio in commento non sono state rilevate imposte di competenza né imposte anticipate o differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427 n° 15 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2021 l'organico ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	4	3	(1)
Quadri	22	22	-
Impiegati	79	74	(5)
	105	99	(6)

Dai quali dati si può desumere il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16, i compensi agli organi societari sono così suddivisi:

Qualifica	Compenso
Presidente CdA (Dott. Cocconi) - in carica fino al 29 gennaio 2021	8.000
Amministratore Delegato (Ing. Zarotti) - in carica fino al 26 gennaio 2021	1.710
Amministratore Unico (ing. Scibilia) - nominato a partire dal 8 febbraio 2021	80.357
Collegio sindacale	20.000
Società di Revisione	17.000
Totale compensi	127.067

Agli amministratori e sindaci non sono state concesse anticipazioni, crediti, nonché assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 n.ri 17, 18, 19 del c.c. si dichiara che la società non ha sottoscritto azioni del proprio capitale sociale durante l'esercizio in commento e neppure detiene nessuna quota del proprio capitale sociale. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, non sono stati emessi titoli né altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del c.c., si dichiara che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali che non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2447-septies, ultimo comma e dell'art. 2447-decies, ultimo comma del codice civile si dichiara che la società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun

patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si dichiara che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (con riferimento sia nella determinazione del prezzo che della scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter del c.c., si dichiara che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427, n° 22-quater del codice civile si evidenzia che dall'inizio dell'esercizio 2020 è in corso l'emergenza sanitaria da "Covid-19", che ha determinato, per il sistema economico sia nazionale che internazionale, un rallentamento fino quasi alla paralisi delle attività produttive e commerciali già a partire, in particolare per l'Italia, dalla prima metà del mese di marzo 2020. Inoltre a partire dai primi mesi del 2022 è deflagrato un evento bellico all'interno dell'Europa che potrà portare ripercussioni anche economico.

Sulle conseguenti potenziali ricadute sui contenuti dei bilanci si evidenzia quanto segue:

- a) con riguardo, in concreto, all'operatività della società, sono state avviate iniziative poste in essere per la tutela e la salute e sicurezza dei dipendenti e dei frequentatori dell'ambiente operativo dell'impresa, come attività di sanificazione degli ambienti; messa a disposizione dei dispositivi di sicurezza (mascherine, detergenti, disinfettanti, ecc.) nei luoghi di lavoro e di accesso;
- b) relativamente alle ricadute di natura economica e finanziaria la società non ha subito effetti pesanti sul valore della produzione rimasto stabile e in linea con le aspettative aziendali.

Gli scenari economici conseguenti al COVID - 19 ed all'evento bellico sono tuttora di difficile previsione e, di conseguenza, imprevedibili sono le possibili ricadute sull'andamento della società.

Comunque per effetto delle azioni intraprese l'impatto sull'attività della società e sui risultati potrà essere limitato. Il management continuerà a seguire l'evolversi della situazione anche nel rispetto della salute di tutti gli operatori coinvolti nell'attività aziendale;

- c) In merito al conflitto in essere tra l'Ucraina e la Federazione Russa, la Società rileva l'assenza sia di rapporti di natura commerciale e finanziaria con soggetti operanti nei territori coinvolti che di operazioni realizzate con parti correlate operanti nei suddetti territori, pertanto non si prevedono impatti diretti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società

Con riferimento alla continuità aziendale si evidenzia come, anche a seguito della delibera assembleare assunta in data 6 luglio 2021 con la quale è stata decisa la prosecuzione dell'attività fino al 2025 della quale si è già data indicazione all'esordio della presente nota integrativa, non vi siano significative incertezze che possano mettere in dubbio la capacità della società di continuare ad operare in continuità.

Altri accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

- in data 23 febbraio 2022 è stato sottoscritto con il Consorzio Venezia Nuova il Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F.;
- in seguito alla sottoscrizione dell'accordo del punto precedente è stato possibile procedere alla definizione del bilancio 2020 che senza indugio è stato sottoposto all'esame degli organi di controllo ed all'approvazione dell'assemblea, in data 19 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di approvare il Bilancio di Esercizio 2020 con parziale copertura delle perdite subite ed il rinvio della decisione sulle residue perdite;

- contestualmente all'approvazione del Bilancio 2020, l'Assemblea ha deliberato di rinviare la nomina del collegio sindacale, in scadenza, alla successiva Assemblea che sarà chiamata a deliberare sul presente Bilancio di Esercizio 2021 e che sarà convocata presumibilmente entro la fine di giugno 2022;
- in data 15 febbraio 2022, con data di deposito 29 marzo 2022, la Commissione Tributaria Regionale per il Veneto ha emesso la sentenza n. 489/2022 con esito sfavorevole sull'appello n. 1548/2020 del 3 novembre 2020 relativamente ai rlievi per le annualità 2010, 2012, 2013 e 2014;
- in data 21 giugno 2022, a rogito del dott. Paolo Notaio Chiaruttini, la società Thetis ha sottoscritto gli atti di acquisto dei certificati azionari di proprietà delle società socie Veneto Innovazione SpA ed Adria Infrastrutture Srl in Liquidazione, le quali avevano precedentemente esercitato il diritto di recesso; tali azioni sono state iscritte tra le azioni proprie in portafoglio nell'attesa di ricollocarle nei termini previsti dall'art. 2357, comma 4 del codice civile, in mancanza prevedendo il loro futuro annullamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c. n.ri 22- quinquies) e 22 sexies) nessuna impresa redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande o dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

Ai sensi del capo III del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si dichiara che la società è esonerata dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato indicato dall'art. 25, con la società controllata, in quanto non sono stati superati i parametri previsti dall'art. 27.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427-bis del codice civile si dichiara che la società non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha iscritto nel bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e delle partecipazioni in *joint venture*, ad un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che la società nel corso del 2021 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, ottenuto incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un ammontare superiore a euro 10.000 da pubbliche amministrazioni o da soggetti a queste equiparate.

Si precisa che la società ha contabilizzato nell'esercizio in commento contributi per progetti europei pari ad 141.381 euro, e incassati 185.744 (parte degli incassi si riferiscono a prefinanziamenti la cui manifestazione economica avverrà negli esercizi successivi).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In adempimento delle disposizioni previste dall'articolo 2427, n° 22-septies del codice civile, preso atto che le perdite subite dalla società hanno ridotto di oltre un terzo il capitale sociale, s'invita l'assemblea ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio - composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico - e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti e presentano in modo reale, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Successivamente alla data di predisposizione del bilancio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria, sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

S'invita infine l'assemblea a ratificare ed a dare piena approvazione dell'operato dell'Amministratore Unico per tutta l'attività gestoria svolta fino alla data di approvazione del presente bilancio, così come riflessa nel bilancio stesso.

Venezia, 7 luglio 2022

L'Amministratore Unico

Ing. Roberto Scibilia



THETIS S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
Rimissione della Relazione della società
di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010**

Rimissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
THETIS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società THETIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021 presenta una perdita di Euro 561.865 ed un patrimonio netto, comprensivo di tale perdita, pari ad Euro 5.630.105, facendo ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. in quanto il capitale sociale risulta essersi ridotto di oltre un terzo a causa di detta perdita. Alla data della presente relazione tale circostanza non è ancora stata risolta.

Come riportato dall'Amministratore Unico l'importo del capitale sociale rappresentato in bilancio, comprende quindi l'importo di euro 1.833.678,30 corrispondente al valore nominale delle azioni detenute dai tre azionisti receduti. Il valore attribuito ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c. ai fini della liquidazione degli azionisti risulta definito, nel minore importo di complessivi euro 1.163.610,58.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La presente relazione sostituisce la relazione datata 9 giugno 2022 a seguito degli eventi di seguito descritti.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 6 luglio 2022, chiamata a deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata sollevata una questione riguardante l'incidenza sul capitale sociale in relazione all'azione di recesso esercitata da alcuni azionisti nel Corso degli anni 2020 e 2021. Per tale motivo, si è resa necessaria una revisione più formale che sostanziale del Progetto di Bilancio portato in approvazione dell'Assemblea.

Pertanto in data 7 luglio 2022 l'Amministratore Unico ha approvato il nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, deliberando di convocare l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 29 luglio 2022.

A seguito degli eventi sopra richiamati, abbiamo provveduto a ritirare la nostra precedente relazione emessa in data 9 giugno 2022, rimettendo in data odierna la presente relazione in sostituzione della nostra precedente.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

L'Amministratore Unico della THETIS S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 luglio 2022

Audirevi S.p.A.



Daniele Silvestri

Socio – Revisore Legale

THETIS S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Consorzio Venezia Nuova

Sede in Castello 2737/F - 30122 Venezia

Registro delle Imprese di Venezia n. 02722990278

Capitale sociale euro 10.912.715 interamente versato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori azionisti della Società THETIS SPA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di THETIS SpA al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 561.865.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Audirevi SpA" ci ha consegnato la propria relazione datata 14 luglio 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Si segnala che la presente relazione, così come quella emessa dalla Società di revisione, sostituisce quella in precedenza emessa, stante la decisione dell'assemblea dei soci del 6 luglio 2022 che ha reso necessario, come dettagliatamente riportato in nota integrativa, una revisione della bozza di bilancio presentata per l'approvazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Si segnala peraltro che il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato l'andamento economico finanziario della Società prendendo anche atto delle tempestive iniziative assunte dall'organo amministrativo

nonchè l'evolversi delle problematiche che hanno interessato il "Consorzio Venezia Nuova" anche a seguito dei provvedimenti di cui all'articolo 95 della L.14 agosto 2020 n.104 e della intercorsa nomina del Commissario Liquidatore, in relazione alle difficoltà finanziarie che hanno coinvolto la medesima controllante e che hanno avuto e avranno significativi riflessi per Thetis SpA, conclusi nel febbraio 2022 con la sottoscrizione dell'accordo ex articolo 67 terzo comma LF e la successiva pubblicazione del piano attestato di risanamento.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Thetis SpA e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. ha preso atto che non esiste alcun valore di "avviamento" iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio nel richiamare l'attenzione dell'Azionista sul richiamo di informativa presente nella relazione emessa dalla Società di Revisione di seguito integralmente riportato:

- *Si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021 presenta una perdita di Euro 561.865 ed un patrimonio netto, comprensivo di tale perdita, pari ad Euro 5.630.105, facendo ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. in quanto il capitale sociale risulta essersi ridotto di oltre un terzo a causa di detta perdita. Alla data della presente relazione tale circostanza non è ancora stata risolta.*

- *Come riportato dall'Amministratore Unico l'importo del capitale sociale rappresentato in bilancio, comprende quindi l'importo di euro 1.833.678,30 corrispondente al valore nominale delle azioni detenute dai tre azionisti receduti. Il valore attribuito ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c. ai fini della liquidazione degli azionisti risulta definito, nel minore importo di complessivi euro 1.163.610,58.*

evidenza che il giudizio della Società di Revisione non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti .

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio nel concordare con la proposta dell'organo di amministrazione in merito al risultato di esercizio segnala nuovamente che l'entità della perdita conseguita stante anche la mancata integrale copertura della perdita conseguita nel 2020, comporta l'obbligo di adottare senza indugio i provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Venezia – Marghera, 14 luglio 2022

Per il Collegio sindacale

Stefano Burighel (presidente)

